

Rotary



Distretto 2071



I COLORI DI END POLIO NOW



**I SEMINARI DISTRETTUALI
SUCCESSO DEGLI INCONTRI
IDIR E SEFR**



**CONCERTO DELLA PACE
EVENTO A PONTEDERA
DOMENICA 8 DICEMBRE**



**LE INIZIATIVE DEI CLUB
CONSEGNATA LA CARTA
AL RC SAN ROSSORE**



SOMMARIO E GERENZA

**EDITORIALE
DEL
GOVERNATORE
PAGINE
3/4**

**NOTIZIE
DAL
DISTRETTO
PAGINE
8/16**

**GIORNATA
MONDIALE
DELLA POLIO
PAGINE
8/21**

**FOCUS
DAL
DISTRETTO
PAGINE
22/29**



**NOTIZIE
DAI
CLUB
PAGINE
30/43**

**ROTARY 2071 NOTIZIE - NOVEMBRE 2024
N° 8 - MENSILE - ANNO X**
Direttore responsabile Mauro Lubrani
Sottocommissione Rivista Distrettuale
Presidente: Elvis Felici (RC Livorno Masca-
gni). **Membri:** Francesco Livi (Rc Pegaso-A-
lumni Distretto 2071), Alessandra Mazzei
(Rc Viareggio Versilia), Giancarlo Torracchi
(Rc Bisenzio Le Signe). **Hanno collaborato
a questo numero:** Renato Bargoni, Simone
Barsotti, Claudio Bartali, Antonio Cambi,
Andrea Cantini, Luigi Cobisi,
Monica De Crescenzo, Gianna De Gaudenzi,
Sandro Fornaciari, Giacomo Forte, Riccardo
Ganni, Alessandra Mazzei, Paola Moschini,
Filippo Nesi, Giorgio Odello, Giampaolo
Russo, Stefano Selleri, Giancarlo Torracchi,
Renato Vanni. **Foto:** Francesco Livi

Editore: Distretto 2071 Rotary International
Via Fratelli Rosselli 47 - 50144 Firenze
Invio testi e fotografie
magazined2071@gmail.com
stampa@rotary2071.org
Impaginazione e stampa
Calciosport s.r.l. - Montecatini Terme

Chiuso in redazione il 10 novembre 2024.
La riproduzione degli articoli, anche par-
zialmente, è consentita citandone la fonte.
I manoscritti e le fotografie, salvo diverso
accordo, non verranno restituiti. Gli articoli
pubblicati rispecchiano solamente il pensiero
degli autori e non comportano responsabilità
per la Direzione o l'Editore

EVENTI

DOMENICA 8 DICEMBRE CONCERTO PER LA PACE AL TEATRO ERA DI PONTEDERA

**Prenotazioni entro il 4 dicembre alla Segreteria distrettuale.
Gli artisti e le band protagonisti della serata**

Il Distretto Rotary 2071 ha organizzato domenica 8 Dicembre, al Teatro Era di Pontedera, un concerto benefico per la pace che concorrerà a rendere il nostro Distretto un Distretto Costruttore di pace globale, contribuendo a finanziare i Centri della pace del Rotary. Diventare un Distretto costruttore di pace globale è un modo per fare una differenza significativa nel mondo attraverso il Rotary! Il concerto vedrà come protagonisti la Bandabardò, la Rotary Sband, Carlo Bernini, Andrea Valeri, la Blue sugar (Zucchero tribute band), Pink Floyd Symphony (Accademia musicale Pontedera), Voice of heaven e Samuele Borsò.

Per prenotare inviare entro il 4 dicembre p.v. alla Segreteria Distrettuale (segreteria24-25@rotary2071.org) l'elenco dei soci totali che parteciperanno corredato dal bonifico da effettuare, cumulativo, sul conto corrente IBAN: IT76X0867302803000000918576. Il costo del biglietto è di 20.00 euro. Causale: contributo per il concerto benefico per la pace

Afferma il Governatore Pietro Belli: "Anche i Club i cui soci che, per motivi di distanza o di data, non potessero partecipare fisicamente al Concerto, ma volessero acquistare i biglietti per sostenere l'iniziativa, possono farlo con le stesse modalità.

Invitiamo tutti i Club a dare massima diffusione dell'iniziativa tra i propri soci. Vi aspettiamo numerosi!".

Serata Benefica
Concerto per la Pace
I bambini che hanno visto la guerra sono l'unica speranza di Pace.

BANDABARDÒ
Il più scatenato, appassionato, roboante, e colorato gruppo folk italiano

BLUE SUGAR
Zucchero tribute band

PINK FLOYD SYMPHONY
Accademia Musicale Pontedera

VOICE OF HEAVEN

SAMUELE BORSÒ

ROTARY SBAND

CARLO BERNINI

ANDREA VALERI

gli Incassi saranno devoluti interamente a finanziare i Centri della Pace del Rotary, divenendo il Distretto Rotary 2071 un Distretto Edificatore di Pace per garantire un futuro in cui i bambini e le loro famiglie possano crescere e realizzarsi

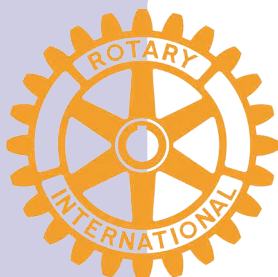
BANCA POPOLARE DI LAVORO CRV CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA Yachtline Bartorelli Costruzioni srl IMMAGINA

**DOMENICA
08
DICEMBRE
ORE 18:00**

TEATRO ERA PONTEDERA

**PER BIGLIETTI SCRIVERE ALL'INDIRIZZO:
segreteria24-25@rotary2071.it**

**CONTATTACI SU WHATSAPP
(SOLO MESSAGGI - NO CHIAMATE) 375 8857412**





UN DISTRETTO COSTRUTTORE DI PACE GLOBALE

di Pietro Belli

E' un modo per fare una differenza significativa nel mondo attraverso il Rotary: l'8 dicembre si svolgerà il "Concerto per la Pace" a Pontedera. Gemellaggio tra Distretti e Club. L'importanza della famiglia rotariana. Tante le iniziative in programma a novembre e dicembre

Carissime Amiche e carissimi Amici, i prossimi mesi di novembre e dicembre ci vedono impegnati in alcuni appuntamenti molto importanti.

A novembre: sabato 9 si è svolto il SEFR a Siena; venerdì 15 il gemellaggio dei Distretti 2071 (Toscana) e 2101 (Campania), unitamente a quello dei due Rotary Club di Chianciano-Chiusi-Montepulciano e

Pompei Villa dei Misteri.

Confido in una grande partecipazione dei soci del nostro Distretto ad entrambi gli eventi i cui programmi sono già disponibili sul sito distrettuale.

A dicembre: domenica 8 il "Concerto per la Pace" a Pontedera, Teatro Era. Seguiranno dettagli sugli artisti ed il programma della serata unitamente al costo del biglietto che, vi anticipo, sarà di 20,00 euro a persona.

Il SEFR è stato un momento di riflessione sulla Fondazione Rotary e la Campagna End Polio Now con i rispettivi Coordinatori Regionali e la collaborazione dell'Ufficio Internazionale di Zurigo, oltre ad altri ospiti di rilievo.

Il gemellaggio sarà improntato "all'insegna dell'impegno di promuovere la conoscenza e l'amicizia rotariana, la comprensione, la buona volontà e la pace tra le nazioni, attraverso i rispettivi Club e Soci, nella loro vita personale, pubblica, professionale o imprenditoriale, uniti dall'ideale del servizio, con principi etici e impegni umanitari, realizzando, senza alcun limite, azioni a beneficio della comunità italiana ed internazionale. Pertanto, i Distretti si completeranno a vicenda, secondo le norme rotariane vigenti, per raggiungere gli obiettivi che sono parte integrante di questa dichiarazione di gemellaggio."

Il concerto di dicembre concorrerà a rendere il nostro Distretto un Distretto Costruttore di pace globale, contribuendo a finanziare i Centri della pace del Rotary (nella foto gli attuali Centri della Pace oltre a quello di Istanbul che verrà inaugurato durante la Conferenza Presidenziale per la Pace dal titolo: "Guarire un mondo diviso", che si terrà dal 20 al 22 febbraio 2025 a Istanbul).

Diventare un Distretto costruttore di pace globale è un modo per fare una differenza significativa nel mondo attraverso il Rotary! Ringrazio già da adesso tutti i Club che hanno partecipato a

questa iniziativa e quelli che si apprestano a farlo!

Anche i Club i cui soci che, per motivi di distanza o di data, non potessero partecipare fisicamente al Concerto, ma volessero acquistare i biglietti per sostenere l'iniziativa, possono farlo rivolgendosi alla Segreteria Distrettuale.

Un Past President Internazionale, una volta, disse che i Rotariani sono le sentinelle della Pace tenuto conto sia del ruolo storico del Rotary International come uno tra i promotori della creazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite dove ha un seggio permanente, sia di tutti i programmi del Rotary International, tesi a favorire la comprensione universale (scambio Giovani, Borse di Studio, Scambio Amicizia, ecc.). Più si sviluppano le relazioni di conoscenza e cultura fra individui formati al valore della tolleranza, dell'accoglienza delle diversità e della reciprocità, più aumentano le possibilità di convivenza pacifica tra i popoli e, quindi, tra le Nazioni.

Paul Harris ed il suo pensiero hanno attraversato il secolo XX, che secolo di pace non è certamente stato, con l'idea che la pace è possibile solo dando la possibilità agli uomini di conoscersi e incontrarsi. Infatti, tutti gli esseri umani hanno gli stessi sogni, le stesse aspirazioni, le stesse speranze. A prescindere da chi siamo e dal posto dove viviamo, tutti agogniamo alla pace ed a realizzarci nella vita; non solo, i desideri che nutriamo per noi sono uguali a quelli che gli altri desiderano per sé stessi.

Ma prima di parlare di pace globale, forse dovremmo cominciare a trovare la pace in noi stessi, poi lavorare per stabilire la pace nelle nostre dimore, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità. Per creare pace, amicizia e tolleranza su scala mondiale, dobbiamo prima praticarle nelle nostre

comunità.

Se troviamo la gioia e la soddisfazione nei rapporti con i nostri cari, i nostri amici, forse riusciremo a prenderci cura degli altri.

Coloro che hanno una buona forza interiore possono lavorare insieme ad altri per servire l'umanità ed è questo che cerchiamo di fare continuamente nel Rotary.

Nell'anno che stiamo trascorrendo insieme, ho sempre affermato che abbiamo tre temi da evidenziare nel servizio del Rotary: rafforzare la nostra famiglia rotariana; continuare a fare quello che sappiamo fare; apportare i cambiamenti necessari.

Dalla famiglia rotariana parte tutto: la nostra azione, quello che





EDITORIALE DEL GOVERNATORE



Healing a Divided World

A fianco, Ecco dove si trovano i Centri per la Pace del Rotary. La Conferenza Presidenziale per la Pace dal titolo: "Guarire un mondo diviso" si terrà dal 20 al 22 febbraio 2025 a Istanbul. Sotto, la Bahçeşehir University ospiterà il nuovo Centro della Pace del Rotary in Turchia



sano, più pacifico; crediamo che il futuro possa essere migliore del nostro passato. Noi siamo degli idealisti e realizziamo i nostri ideali attraverso il servizio nel Rotary.

Per concludere, il cambiamento; cominciamo identificandoci col cambiamento che vogliamo vedere realizzato. Se desideriamo la pace, dobbiamo cominciare a vivere in modo più pacifico, a casa e nella comunità.

Se vogliamo eradicare la polio, porre fine ad altre malattie nel mondo, se vogliamo la fine del degrado ambientale, se vogliamo ridurre la mortalità infantile, promuovere l'alfabetizzazione o prevenire la fame, allora dobbiamo diventare lo strumento di tali cambiamenti e riconoscere che il cambiamento comincia da ognuno di noi.

Quindi, pacificamente e amichevolmente, realizziamo il cambiamento e un futuro più gioioso e sereno per tutti!

Grazie per tutto quello che metterete in campo: la vostra forza, il vostro entusiasmo, la vostra voglia di "fare Rotary" al di sopra di ogni interesse personale!

Nel grafico: dove operano gli alumni dei Centri della pace del Rotary

intendiamo realizzare nel mondo, comincia da qui e da qui possiamo portare avanti il nostro lavoro a servizio dei singoli individui e di intere comunità.

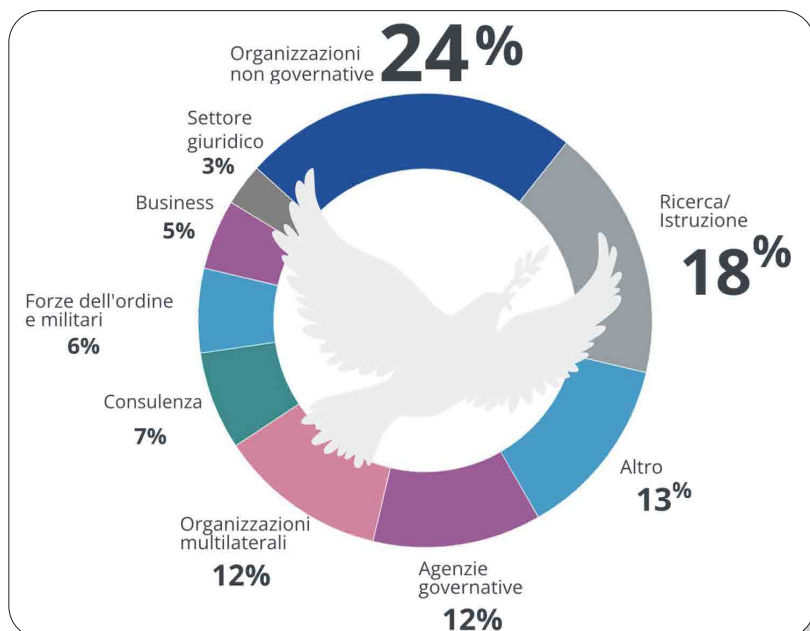
La continuità significa scoprire quello che facciamo bene e migliorarlo. Ognuno di noi ha trovato la sua missione nel servizio nel Rotary e quindi dovremmo fare leva su tale successo, ampliandolo, per aiutare un maggior numero di persone in futuro. Dobbiamo continuare a fare la nostra parte per l'acqua pulita, l'alleviamento delle malattie, l'alfabetizzazione e per le nuove generazioni di edificatori di pace.

Allo stesso tempo, sappiamo anche che ci sono cose che potremmo fare meglio e cose che dovremo cambiare.

Il Mahatma Gandhi, uno che della Pace è stato l'emblema, diceva: "Diventa il cambiamento che desideri vedere nel mondo".

Nel Rotary, cerchiamo di vivere onestamente ed in maniera etica, condividendo amicizia e buona volontà, cercando il valore autentico in ogni essere umano.

Tutti noi Rotariani aspiriamo a cambiare il mondo in meglio; altrimenti perché siamo diventati Rotariani? Noi crediamo che il nostro mondo possa essere più felice, più





NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO IDIR

UN PERCORSO ALL'INSEGNA DEI VALORI ROTARIANI

Il messaggio del Governatore Pietro Belli, gli interventi di Massimo Ballotta e di Maurizio Mantovani

Una mattinata ricca di spunti di riflessione quella offerta dal Seminario di Istruzione che si è svolto all'Hotel Mediterraneo a Firenze. Dopo i saluti di rito portati da Giorgio Odello, Governatore Eletto e Alberto Papini, Governatore nominato, quello di Michele Reali, Presidente del R.C. Firenze Est.

Il Governatore Belli ha dato l'avvio ai lavori con un' articolata riflessione sul tema "I nostri valori" che riprende, come ha detto, il tema già trattato dei cinque valori rotariani, volendo così ulteriormente approfondire tematiche che devono essere alla base del percorso rotariano di cui l'istruzione rappresenta il mezzo con il quale si persegue questo cammino. Vi è poi l'esempio che per un rotariano è la testimonianza di aver compreso cosa vuol dire far parte di una comunità. Giacché, come affermava Seneca: "la via per imparare è lunga se si procede (solo) per regole, breve ed efficace se si procede per esempi". Pietro ha voluto ulteriormente precisare la corretta declinazione dei cinque valori, in particolare come la leadership la si debba percepire come "servant leadership": quella del costruttore di comunità che ha al

contempo la capacità di sognare in grande e dare piena organizzazione ai nostri valori fondanti. Anche la parola amicizia ha un valore più profondo rispetto a quello etimologico e riporta ad un sentimento più complesso che rimanda alla fratellanza ed alla condivisione ed ha citato al riguardo Frank Devlin, fondatore e promotore della Fellowship International Convention Goers. La diversità, il rispetto e la valorizzazione di essa, ha sottolineato, è il motore del progresso umano, citando al riguardo il Fondatore Paul Harris che incoraggiava il Rotary a cambiare come cambia il mondo. L'integrità è il presidio morale dell'essere rotariano, dove l'etica nella vita personale professionale deve rappresentare una costante. Ed infine il Service quale concreta testimonianza di senso civico e di compartecipazione ai bisogni della

collettività. La mattinata è proseguita con altre interessanti testimonianze che hanno alternato momenti di apprendimento su quella che è l'organizzazione rotariana nel mondo, come l'intervento di Massimo Ballotta, PDG 2060 (nominato recentemente nel Board Director del R.I.) che portando la sua testimonianza ha fornito spunti di riflessione utili alla crescita ed al consolidamento dei Club parlando di; "Come restare vicini ai Distretti e rafforzare il Rotary nell'ottica della regionalizzazione" e quanto sia importante, al riguardo, dar voce a tutti i soci e farli sentire partecipi degli scopi comuni, solo così potrà esserci crescita ed armonia. L'intervento di Maurizio Mantovani, PDG 2050, sul tema "La magia della Fondazione Rotary", ha voluto fornire una panoramica concreta e dettagliata degli interventi che nel mondo la Fondazione ha potuto realizzare e di quanto sia importante al riguar-

do sollecitare le donazioni da parte dei Soci.

Gli interventi di Antonella Mansi, Presidente della sotto commissione Grandi Donazioni con "La gioia di donare" e quella di Maria Antonietta Denaro, Commissione lasciti, con il "testamento solidale" hanno inteso fornire ai presenti informazioni ed indicazioni operative su come indirizzare coloro che intendono, con il loro contributo o il loro lascito, fornire linfa vitale ai nuovi progetti che la Fondazione potrà così realizzare nel mondo.

Vi è stato spazio poi con gli interventi di Marco Allegrozzi per illustrare le modalità del Premio Galilei riservato a giovani studiosi per l'anno 2024/25 e le due Borse di studio in memoria di Pietro Terrosi Vagnoli con Steven Verhelst e in memoria di Massimiliano Tacchi con Umberto Grieco, perché istruzione rotariana è anche conoscere e valorizzare l'opera di rotariani che con il loro esempio hanno percorso quella via del "serve" che impronta il percorso di chi ha deciso di condividere gli ideali rotariani.

La mattinata è terminata con due interventi operativi: quello di Paolo Masi, Presidente della Commissione Supporto e sviluppo informatico, che con "Gestione eventi dal sito distrettuale" ha fornito utili e pratiche indicazioni per i Segretari e le altre cariche di Club circa l'utilizzo di degli strumenti informatici messi a disposizione dal sito del Distretto ed infine l'intervento di Paul Contini, Presidente della Commissione Calgary che ha fornito tutte le utili indicazioni a coloro che hanno già aderito all'evento della Convention internazionale del 2025, esortando al contempo a decidere per tempo agli indecisi.

Ancora una volta, dopo questo appuntamento, possiamo dire che il Rotary ha fatto di nuovo la sua magia aggiungendo conoscenza a quanto sappiamo, ma soprattutto stimolo alla comunanza di intenti.

Giancarlo Torracchi



A sinistra, Massimo Ballotta. Sopra, Maurizio Mantovani



NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO SEFR

FONDAZIONE PATRIMONIO DI TUTTI I CLUB

Folta partecipazione di rotariani all'iniziativa effettuata a Siena per sottolineare la proficua collaborazione che vi fu fra la Scavo e Albert Sabin per arrivare alla diffusione del vaccino antipolio. Relazioni di grande interesse

Un appuntamento fisso quello del Seminario Fondazione Rotary, sabato 9 novembre al Four Points by Sheraton di Siena. Evento che ha visto giustamente una folta partecipazione perché talune iniziative distrettuali, più di altre, gettano il seme per la comprensione di quel "fare" richiesto a chi intraprende il percorso rotariano. Sappiamo infatti che la Fondazione Rotary non solo aiuta i Soci ad avanzare nella comprensione internazionale, ma opera con buona volontà per il conseguimento di valori quali la pace, il miglioramento della salute, fornendo un'istruzione di qualità, migliorando l'ambiente e alleviando la povertà, attraverso i Distretti di tutto il mondo.

Per comprenderne il valore basterebbe riflettere sul fatto che la Fondazione Rotary ha ottenuto 16 valutazioni consecutive a quattro stelle da parte di Charity Navigator. Ha una lunga storia di successi la Fondazione Rotary che ha preso avvio con Arch C. Klumph, conosciuto come il Padre della Fondazione, il cui messaggio ci giunge ancora oggi chiaro, e con uno scopo altrettanto distinto: "il futuro del Rotary dipende da quello che facciamo oggi"... per poter... fare del bene nel mondo nel campo filantropico, educativo e di ogni al-

tro tipo di progresso per l'umanità".

Un seminario che, come vedremo, ha però riservato molto altro a chi vi ha partecipato. A cominciare dalla gradita sorpresa dell'Inno Italiano cantato dal Soprano Shinobu Nakamura.

L'evento si è poi aperto con i saluti del Governatore Pietro Belli, che ha introdotto i lavori, e quelli istituzionali del Governatore eletto, Giorgio Odello e del Governatore nominato, Alberto Papini.

Hanno salutato i partecipanti anche Stefano Maestrini, Presidente del R.C. Siena che ha portato la toccante testimonianza del padre colpito in età adulta dalla Polio, Gianluca Breggi, D.G. della Fondazione Scavo ETS e Micaela Papi, che ha sottolineato quanto sia importato il bisogno di vaccini nei Paesi in via di sviluppo e di come la "salute del pianeta sia la salute delle persone", Assessore Michela Papi, che ha portato i saluti dell'Amministrazione della Città di Siena ricordando come i Rotary Club senesi, oltre ad essere un punto di riferimento solido ed affidabile, abbiano costituito un supporto costruttivo per la società in cui operano.

Il Governatore Belli nella sua introduzione ha voluto sottolineare come la Fondazione Rotary sia patrimonio comune di tutti i Club



■
L'inizio dei lavori del Seminario con il saluto
del Governatore Pietro Belli



NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO SEFR

e di tutti i Soci, e di quanto sia perciò importante sostenerla perché possa mantenere la sua trasparenza, efficienza e credibilità. Riguardo al luogo individuato a Siena per il Seminario è stato voluto per sottolineare la proficua collaborazione che vi fu fra la Scavo e Albert Sabin per arrivare alla diffusione del vaccino antipolio.

Giovanni Brajon – DRFC Distretto 2071 nel presentare la Squadra ed i relatori che a seguire, hanno animato la mattinata, ha voluto ricordare quanto sia necessario celebrare la Fondazione non solo a novembre ed in occasione degli eventi, ma tutto l'anno, perché solo con una costante attenzione alla sua prosperità si potranno conseguire nel tempo gli importanti obiettivi sin qui conseguiti.

Il documentato intervento del PDG Cesare Cardani sul “Piano strategico del R.I. e l'eradicazione della Poliomelite”, è stato fondato sulla sua competente esperienza di Coordinatore della Campagna per l'eradicazione della Poliomelite nella zona 14, e di come tale percorso debba guidare poi il passaggio dal Piano strategico al Piano d'Azione, mirando ad alcuni punti salienti quali: accrescere l'impatto, espanderne la portata, aumentare la capacità di adattamento ma soprattutto di quanto sia importante la raccolta fondi. Principi questi che trovando radice, ha detto Cesare, nel tema della “relazione” per tutti i rotariani, principio che viene sancito nel Manuale di Procedura dove si legge: “Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi”

Il breve intermezzo di un Video sul tema della Polio, dove sono state riepilogate tutte le tappe di questo lungo percorso verso l'eradicazione ha preceduto i successivi interventi della mattinata.

Il previsto intervento di Lydia Alocen – Supervisor Philantropy R.I. Europe Africa Office, assente purtroppo per ragioni personali, (che fra l'altro ha inviato un messaggio di saluto letto dal Governatore), è stato illustrato da Giovanni Brajon. Con numeri, e date sono state esposte le pietre miliari di quelle che sono state le grandi tappe degli interventi della Fondazione: I centri della Pace con le borse di studio, le sovvenzioni in risposta ai grandi disastri, il Fondo Polio Plus, il Fondo di dotazione. Tutto questo è stato possibile attraverso le donazioni. E' stato sottolineato come il significato più profondo di donare sia: connettere la vita delle persone, stimolare amicizia e conoscenza.

Mino Carrara – Presidente Sottocommissione Polio Plus Distretto 2042, nonché giornalista, storico ed appassionato di studi giuridici ci ha raccontato il mitico percorso della figura di Sergio Mulitsch in particolare nel R.C. di Treviglio nel 1979/1980 (annoverato fra i 7 uomini d'oro che hanno combattuto per la eradicazione della Polio). “La Storia è come un arazzo, ha detto Mino, di cui ognuno di noi è un filo”. E uno di questi fili è la storia di un visionario, quella di Sergio Mulitsch che partendo da una raccolta di fondi del suo Club ha supportato la prima campagna che coinvolse il Rotary nella vaccinazione di massa nelle Filippine negli anni 80 e di tutte le tappe che hanno accompagnato tale iniziativa compresa quella della ricerca di contenitori atti a mantenere la catena del freddo per conservare i vaccini.

Il Prof. Paolo Neri della Associazione Gruppo Anziani Scavo ci ha ricordato tutte le tappe del vaccino Polioral (nome commerciale del vaccino Scavo) molte delle quali vissute personalmente nella Azienda; una narrazione appassionata in particolare dal 1958 sino al 1964 con le prime vaccinazioni di Sabin. Una storia che ha preso forma anche in un libro scritto dal Prof Neri con Paolo Leoncini dal titolo: “La guerra dei vaccini”.

I due interventi che sono seguiti, più che raccontare la storia della battaglia della Polio, hanno inteso fornire le basi di quelle che saranno le sfide del futuro, in particolare:

Il Prof. Rino Rappuoli (socio onorario del RC Siena Est), Direttore Scientifico Biotecnopolo e Presidente IUMS con il suo intervento su: “One Health, per la salute dell'uomo e del pianeta” ha parlato della interazione fra la salute umana, gli animali e i cambiamenti

climatici del pianeta. In particolare, l'intervento è stato incentrato sul contributo che i microbiologi possono dare in questa battaglia, fra i miliardi di microbi “buoni” che danno la vita e una piccola parte che invece causano importanti malattie. In un testo scritto in collaborazione con altri dal titolo “i microbi salveranno il mondo”: ha raccontato dei cambiamenti climatici che hanno aumentato il numero delle malattie infettive, dell'importanza del microbiota intestinale e della sua importante funzione per preservare dalle malattie. Di quanto i vaccini rappresentino un imprescindibile presidio per la salvaguardia dalle pandemie e del suo progetto di fare un Hub Vaccinale europeo che parta da Siena che possa preparare l'Europa alle malattie emergenti.

Infine, l'intervento della Prof.ssa Donata Medaglini (socio del RC Siena), Professore di Microbiologia e Microbiologia Clinica e Pro Rettrice Vicaria della Università di Siena che parlando delle nuove frontiere dei vaccini ha sottolineato di come la tecnologia possa utilmente aiutare il percorso di nascita dei vaccini, ne è testimonia la rapidità con la quale siamo arrivati allo sviluppo del vaccino Anti Covid 19. E' fondamentale la ricerca, ha sottolineato la Prof.ssa, perché non tutti siamo uguali nel sistema immunitario, vi sono soggetti più o meno responsivi. Tanti sono i progetti per lo sviluppo della ricerca, dal dottorato nazionale a Siena destinato alla formazione di 30 studenti in tutto il mondo per la gestione delle emergenze pandemiche, al Progetto Aditec che “è riuscito a far dialogare e collaborare concretamente i più importanti laboratori d'Europa.”. Ai più curiosi, e a coloro che vorranno approfondire, la Prof.ssa suggerisce di visitare il Siena Vaccin Center della Fondazione Achille Scavo dove potranno essere guidati dall'avatar del celebre fondatore dell'Istituto nonché compiere un viaggio virtuale all'interno delle case di produzione dei vaccini (un percorso voluto dal Prof. Rappuoli)

La ricca e densa mattinata, come aveva lasciato intendere il programma, si è conclusa con le Premiazioni Club Distretto 2071 Fondazione Rotary 23/24 e i saluti dei due Presidenti dei Club Rotary del territorio senese: Piero Florio, RC Siena Est e Laura Gambera, RC Siena Montaperti.

Sicuramente ci porteremo a casa di questa bella mattinata un messaggio che ci piace riassumere in uno dei tanti dettami che ha inteso trasmetterci il nostro Fondatore, Paul Harris, e che ben riassume il ruolo della Fondazione Rotary: “Il Rotary offre l'opportunità di servire nei modi e negli ambiti in cui ognuno è più propenso. Il potere di un'azione combinata non conosce limiti”.

Giancarlo Torracchi



Giovanni Brajon, presidente della Commissione Fondazione Rotary



NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO SEFR

VIVERE LA FONDAZIONE ROTARY

E' un modo per conoscere le grandi opportunità che vengono offerte ai Club e ai Distretti per fare del bene nel mondo

di **Valerio Cimino**
RRFC Regione 15

Ho scelto come tema per il mio intervento al Seminario sulla Fondazione Rotary del vostro Distretto “Vivere la Fondazione Rotary” perché ritengo che questo sia il segreto per avere consapevolezza delle opportunità che la nostra Fondazione offre ai Club e ai Distretti per fare del bene nel mondo.

L'impatto della Fondazione nelle comunità, piccole o grandi che siano, è lo strumento per renderla viva anche nei nostri Club.

La Fondazione ha un impatto sulle piccole comunità soprattutto attraverso le sovvenzioni distrettuali (a livello locale) e le sovvenzioni globali (principalmente in Paesi esteri).

Il Rapporto Annuale 2023/24, pubblicato di recente, ci racconta che lo scorso anno sociale sono state approvate 1.287 sovvenzioni globali, con un finanziamento medio di USD 63.584 ciascuna, per un finanziamento totale di 81,8 milioni di dollari.

Di queste circa la metà (620 progetti, finanziamento 40,8 mln USD) rientrano nell'area focus “Prevenzione delle malattie”.

Un impatto maggiore lo offrono le “Sovvenzioni di grande portata” che forniscono risorse a lungo termine per programmi su larga scala e ad alto impatto nelle aree d'intervento.

Ogni anno viene assegnata una sola sovvenzione di due milioni di dollari, su base competitiva, ad un programma di successo e scalabile per aiutare più persone in più luoghi.

La prima è stata assegnata, nel 2020/21, al progetto “Partners for a malaria-free Zambia” per ridurre l'incidenza della malaria del 90%, per 1,3 milioni di persone in due province. Alla nostra Fondazione si sono aggiunti la World Vision U.S. e la Gates Foundation che hanno contribuito con altri due mln di dollari ciascuna.

Nel 2021/22 è stata la volta della Nigeria con il progetto “Together for Healthy Families, fostering the health of mothers and newborns”, per ridurre il tasso di mortalità materna e neonatale, migliorare la qualità delle cure per le donne incinte, le madri e i neonati.

L'anno successivo è stato approvato il progetto “United to End Cervical Cancer in Egypt” per ridurre il numero di casi di cancro della cervice uterina attraverso una campagna di quattro anni che aumenti la consapevolezza sul cancro cervicale e su come prevenirlo.

L'ultimo progetto approvato, per l'anno 2023/24, è “Partners for Water Access and Better Harvests in India”. Si tratta di un progetto innovativo che punta a migliorare i mezzi di sussistenza di oltre 60.000 agricoltori rurali, in quattro stati indiani, attraverso l'attuazione di pratiche di agricoltura sostenibile e di gestione dell'acqua. Avrà anche un ritorno positivo per la qualità della vita e l'istruzione di tante donne e bambini che non saranno più costretti a dedicare



■
II PDG
Valerio Cimino
(Distretto 2110)
Coordinatore
Regionale
della Rotary
Foundation





NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEMINARIO SEFR



La sala del Seminario di Siena
(Foto Francesco Livi)

gran parte della giornata ad approvvigionarsi di acqua da siti distanti. Il progetto di maggiore impatto della Fondazione è End Polio Now. Abbiamo realizzato enormi progressi nei nostri sforzi per l'eradicazione della polio: nel 1988 i casi di polio erano 350.000 in 125 Paesi, oggi i casi si sono ridotti a poche decine in soli due Paesi, Afghanistan e Pakistan. Cinque delle sei regioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sono certificate libere dalla polio e il 90% della popolazione mondiale vive in zone senza polio. Abbiamo eradicato due dei tre tipi di poliovirus selvaggio: il tipo 2 nel 2015 e il tipo 3 nel 2019.

A questo grandissimo risultato abbiamo dato un contributo significativo: sono stati immunizzati più di 3 miliardi di bambini con la conseguenza che oltre 20 milioni di persone, che altrimenti sarebbero paralizzate, sono in grado di camminare.

Obiettivi della campagna sono:

- interrompere la trasmissione del poliovirus in Afghanistan e Pakistan;
- arrestare la trasmissione del poliovirus derivato da vaccino e prevenire le insorgenze nelle regioni libere dalla polio.

Nel luglio di quest'anno l'Iniziativa globale per l'eradicazione della polio ha valutato che il primo obiettivo potrebbe essere raggiunto entro la fine del 2027 e il secondo entro la fine del 2029.

Perciò i soci del Rotary raccolgono fondi, immunizzano i bambini, promuovono la sensibilizzazione nelle loro comunità e assicurano il supporto da parte di governi, organizzazioni non governative e aziende.

Il Rotary finanzia i vaccini, le attività di sorveglianza, la mobilitazione sociale, la ricerca e gli stipendi per centinaia di migliaia di volontari che vanno di casa in casa per vaccinare i bambini. In particolare, quasi la metà dei fondi raccolti, sono utilizzati per rispondere in tempi brevissimi, alle insorgenze di nuovi focolai, come

è avvenuto di recente a Gaza.,

Per sostenere alti livelli di immunità dobbiamo vaccinare 400 milioni di bambini ogni anno, utilizzando centinaia di migliaia di operatori per vaccinare tutti i bambini sotto i cinque anni. Solo in Pakistan gli operatori sono più di 300.000.

Inoltre, dobbiamo intensificare le nostre attività di sorveglianza della malattia ricercando il virus nei bambini e nell'ambiente.

Ognuno di noi può avere un ruolo in questo grande progetto globale che sarà il regalo del Rotary ai bambini del mondo.

Possiamo dare una mano con una donazione personale, singola o ricorrente, che grazie alla Fondazione Rotary Italia può beneficiare anche dei vantaggi fiscali.

Un passo successivo può essere l'aderire alla Polio Plus Society e impegnarsi a donare annualmente per sostenere la campagna.

Oppure impegnarci a donare mille dollari all'anno e aderire alla Paul Harris Society. Lo scorso anno gli oltre 30 mila membri della PHS hanno donato 41 milioni di dollari, circa il 20% delle nostre donazioni complessive.

Infine, la scelta di sostenere la Fondazione diventando un grande donatore ed un esempio per gli altri rotariani, grazie a una donazione di 10 mila dollari, suddivisibili in tre anni.

Ognuno di noi può sostenere la Fondazione Rotary e partecipare alle numerose iniziative che creano un impatto positivo e duraturo nelle comunità vicine e lontane.

Ognuno di noi può vivere la Fondazione Rotary e fare in modo che la magia del Rotary possa raggiungere un numero sempre maggiore di persone bisognose.

Per far questo dobbiamo acquisire la capacità di emozionarci per l'impatto che la Fondazione ha avuto ed ha su tante persone in tutto il mondo. Solo così potremo emozionare gli altri e coinvolgerli.

Insieme possiamo fare del bene nel mondo.



GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / RC SCANDICCI

SUMMIT SCIENTIFICO CONTRO LA POLIO

Il 24 ottobre all'Hotel 500 di Campi Bisenzio, la presenza di luminari della scienza aiuta la raccolta fondi per finanziare il progetto di eradicazione della malattia. Sette i Club coinvolti nell'iniziativa

In occasione del World Polio Day che si celebra in tutto il mondo il 24 ottobre, il Rotary Club Scandicci, guidato dalla Presidente Laura Roberta Confalonieri, ha organizzato, per il secondo anno consecutivo, un importante interclub rivolto sia ad approfondire lo stato attuale e la condizione sanitaria mondiale legata alla malattia, sia alla raccolta dei fondi necessari a giungere ad una eradicazione completa della stessa.

All'Hotel 500 di Campi Bisenzio, luogo suggestivo e di alto impatto scenografico, gentilmente messo a disposizione dal socio del Club Massimiliano Vaiani, si sono infatti ritrovati, per il comune impegno internazionale nella missione End Polio Now, accanto al Rotary Club Scandicci, ben altri sei club: il Rotary Club Mugello (con il Presidente Giorgio Gomisel, il Rotary Club Fiesole (con la Presidente Manila Peccantini), il Rotary Club Firenze Certosa (con la Presidente Ania Balducci) il Rotary Club Sesto Michelangelo (con il Presidente Luca Barretta) il Rotary Club Bisenzio le Signe (con il presidente Antonio Cambi), e il Rotary Club Santa Croce Sull'Arno - Comprensorio del Cuoio (con il Presidente Stefano Giannotti).

Data la rilevanza dell'evento, alla serata erano presenti tutte le autorità rotariane coinvolte: Daniele Guetta, assistente del Governatore Area Medicea 2 in rappresentanza del Governatore del Distretto 2071 Pietro Belli, Arrigo Rispoli PDG Rotary Fiesole, Michele Taccetti segretario del Governatore, Bruno Parca Presidente della commissione Polio Plus, Giacomo Aiazzi Presidente Sottocommissione Sovvenzioni Rotary Foundation, Chiara Pagni in sostituzione del Presidente Commissione Raccolta Fondi della Rotary Foundation, il Presidente dell'Interact Francesco Gattai, Marco Staderini Presidente del Rotaract Fiesole, Luca Schifano vice presidente del Rotaract Firenze.

La serata ha visto coinvolte personalità di eccellenza del mondo della medicina italiana ed internazionale, tanto da assumere la



La sala gremita dai soci dei club intervenuti

valenza di un vero e proprio convegno scientifico con il coordinamento del Prof. Lorenzo Mirabile, già Primario dell'Unità Operativa complessa di Anestesia e Rianimazione Pediatrica e del Centro di Eccellenza Nazionale di Endoscopia Respiratoria Operativa Pediatrica presso l'Azienda Ospedaliero/Universitaria Anna Meyer di Firenze.

Il professor Giuseppe Remuzzi, direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano (titoli e riconoscimenti di assoluto prestigio internazionale come indicato in calce), da profondo conoscitore della scienza, ha posto l'accento sulle vicissitudini vaccinali tentate nel corso dei decenni per contrastare le conseguenze, tra le più virulente e devastanti, della malattia in tutto il mondo; sulle implicazioni da essa derivanti e sulla resistenza alle grandi innovazioni e sullo scetticismo manifestato ad accoglierle da parte dei contemporanei di ogni epoca.

L'intervento ha ricordato le enormi sofferenze patite prima della scoperta del vaccino, le sofferenze di famiglie intere e dei piccoli (e non solo) colpiti, spesso soccombenti alla malattia medesima, e comunque costretti - i più forti - a vivere un'intera vita dentro polmoni d'acciaio.

Le immagini toccanti, supportate dalle parole dello scienziato, hanno catalizzato l'attenzione del folto pubblico composto da soci ed amici, tutti consapevoli dell'importante missione rotariana e della necessità di mantenere alta l'attenzione affinché si possa giungere ad una completa eradicazione di questa malattia, tuttora non debellata totalmente in paesi quali il Pakistan e l'Afghanistan.

Grazie agli sforzi congiunti in tutto il mondo in più di 36 anni di attività il Rotary ha potuto vaccinare 2,5 miliardi di bambini contri-

IL PRESTIGIOSO CURRICULUM DEL PROFESSOR REMUZZI

Autore di 1440 pubblicazioni di elevatissimo impatto scientifico, di ben 16 libri.

Membro del Royal College of Physicians di Londra. Unico italiano ad essere membro del Comitato di redazione delle riviste "The Lancet" e "New England Journal of Medicine". Professore Onorario presso le Università di Maastricht e di Cordoba, Argentina. Nominato per "chiara fama" Professore di Nefrologia del Dipartimento Scienze Biomediche e Cliniche dell'Università degli Studi di Milano. Insignito del Premio "Lennox K. Black International Prize for Excellence in Medicine" dell'Università Thomas Jefferson di Philadelphia, primo italiano, dopo due premi Nobel, a ricevere questo prestigioso Premio Internazionale.

Cavaliere di gran croce decorato di gran cordone. Eccezionalmente conferito per premiare altissime benemerenze di persone eminenti, italiane e straniere, titolo riservato ai soli capi di Stato. È la massima onorificenza concessa dalla Repubblica Italiana.





GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / RC SCANDICCI



■
I presidenti dei RC: Stefano Giannotti (RC S Croce sull'Arno- Comprensorio del Cuoio), Antonio Cambi (RC Bisenzio le Signe), Manila Peccantini (RC Fiesole) Ania Balducci (RC Firenze Certosa) il dott. Stefano Luisi, Giorgio Gomisel (RC Mugello) Luca Barretta (RC Sesto Michelangelo), il Prof Giuseppe Indolfi, il Prof. Giuseppe Remuzzi e Laura Roberta Confalonieri (RC Scandicci)

buendo come nessun'altra associazione (triplicati dalla Fondazione Bill & Melinda Gates) ad eradicare la polio.

Una possente battaglia non ancora vinta, accanto a possibili recrudescenze che rimangono temibili davanti a riscontrati bacilli individuati in tempi recentissimi

nelle acque reflue di una New York civilizzata.

Anche l'intervento del Dott Stefano Luisi, medico cardiocirurgo infantile (già collaboratore del Prof. Azzolina) e attuale Presidente del PCRF Italia (Palestine Children's Relief Fund) ha potuto approfonditamente illustrare, come coordinatore di decine e decine di missioni multi-specialistiche in Palestina, Giordania, Libano e Siria, le problematiche inerenti l'assistenza sanitaria pediatrica.

Il simposio è poi continuato con gli interventi del Prof. Giuseppe Indolfi, ricercatore medico dell'equipe della prof.ssa Azzari e, tra le altre qualifiche, anche membro del WHO (World Health Orga-

nization Paediatric Chronic Hepatitis informal working group) e membro del Consiglio Regionale della Società Italiana di Pediatria (SIP).

Infine, la testimonianza personale del Dott. Antonio Cambi, medico internista e membro della Fondazione Arpa nonché presidente del Rotary Bisenzio le Signe che ha ricordato le sofferenze dello zio Primo, fratello del padre, affetto dalla polio e costretto ad indossare dolorosi corsetti per sostenersi.

L'unanime sforzo della raccolta fondi, coordinato dal Presidente della Commissione Fondazione del Rotary Club Scandicci Luca Lastrucci, ha trovato poi espressione anche attraverso la consueta lotteria che ha visto in palio premi prestigiosi donati dai soci stessi.

E' a tutti noto che nel territorio di Scandicci, nel distretto di alta pelletteria, sono presenti numerose aziende produttrici di pregiati manufatti esportati poi, come Made in Italy, in tutto il mondo.

Un ringraziamento particolare ai soci e alle aziende: Fabrizio Verniani (borse), Bis Bag, (borse), al Calz. Ettore Masotti (calzature donna), a Fani Gioielli, a Copyworld (informatica) a Light Blue Line (estetica) a Zero Lab (borse); ed ancora a ceramiche Staccioli, alla Tenuta Baccanella (Rotary Club Mugello), e alla generosità dei soci come Iacarelli e Rorandelli.

Uno sforzo corale per rendere presenti i migliori «prodotti del territorio» frutto della capacità artigiana costruita in decenni di esperienza - la stessa declinata anche per i migliori brand del mondo - e ora messa a disposizione dell'evento con rispetto e dedizione verso l'obiettivo finale ed i valori rotariani in generale.

Il successo dell'evento è stato coronato dall'elevata somma complessiva raccolta, circa 7.500 euro, che sovvenzionerà direttamente il Programma Polio Plus.

Una serata, dunque, densa di emozioni e di soddisfazioni per il risultato raggiunto che ancora una volta ci fa dire, tutti insieme, ad alta voce, ma, soprattutto con il cuore, «End Polio now!».

Ilaria Raveggi

■
Il Prof. Lorenzo Mirabile, Coordinatore della serata, Luca Lastrucci, Presidente Commissione Fondazione RC Scandicci, Laura Roberta Confalonieri. Presidente RC Scandicci, il Dott. Antonio Cambi, Presidente RC Bisenzio le Signe e corelatore, il Prof. Giuseppe Remuzzi, relatore del simposio



IL SOGNO DEL ROTARY, CANCELLARE LA POLIO

Una frase di Paul Harris, fondatore del Rotary, potrebbe essere stampigliata per descrivere il valore di questa giornata: "Forse sognare non è un male, se uno sogna cose belle e poi le fa avverare". Infatti, da anni che il Rotary porta avanti, e persegue, il sogno di combattere la Polio nel mondo e lo fa con grande impegno e determinazione. Varie le tappe che hanno scandito questo impegno: 1979 quando i primi Rotary Club avviano un progetto mirante ad acquisire vaccini antipolio destinati a 6 milioni di bambini nelle Filippine; 1985 Polio Plus lanciato dal Rotary International; 1988 Rotary Internazionale e Organizzazione Mondiale della Sanità lanciano la campagna Global Polio Eradication. il 24 ottobre ben sette Club si sono riuniti per una serata a sostegno della campagna Polio Plus.

Si tratta di R.C. Scandicci, R.C. Mugello, R.C. Fiesole, R.C. Firenze Certosa, R.C. Sesto Michelangelo, R.C. Bisenzio Le Signe, R.C. Santa Croce Sull'Arno - Comprensorio del Cuoio. Gli oratori di grande spessore scientifico hanno portato il loro contributo per far comprendere la malattia, la sua storia, i suoi effetti, la lotta che si combatte da anni per eradicarla, nonché testimonianze di chi ha vissuto vicino a coloro che ne sono stati colpiti.

Giancarlo Torracchi



GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / AREA TIRRENICA 2

LA TORRE DI PISA SI TINGE DI ROSSO

Un'intera giornata dedicata alla sensibilizzazione sul progetto di eradicazione della polio: incontri con la gente e a Palazzo Baleari, materiale divulgativo nelle farmacie e all'aeroporto, poi l'illuminazione del monumento famoso in tutto il mondo

Gionata intensa quella del 24 ottobre - World Polio Day - nell'Area Tirrenica 2, alle cui iniziative hanno preso parte il Rotary Club Pisa, il Rotary Club Pisa Galilei, il Rotary Club Cascina e Monte Pisano, il Rotary Club Pisa Pacinotti, il Rotary Club San Giuliano Terme - Fibonacci, il Rotaract Pisa e il Rotaract Cascina.

Gli eventi si sono susseguiti senza soluzione di continuità sin dal primo mattino, dipanandosi su tutto il territorio pisano, in modo da rendere quanto più possibile diffuso il messaggio rotariano della lotta alla polio, fiore all'occhiello della nostra associazione.

A partire dalle 9.30, rotariani, rotariani e rotaractiani hanno allestito un banchetto alle centralissime logge di Banchi, dove hanno distribuito materiale informativo.

Sul ponte di mezzo è stata issata una bandiera con il logo EndPolioNow, così come uno striscione della PolioPlus è stato appeso al balcone del Comune.

Alle ore 11:00, alla presenza delle Autorità cittadine e Rotariane,

si è tenuta una conferenza stampa nella prestigiosa Sala delle Baleari, sede del Consiglio Comunale, nel corso della quale Giuseppe Saggese - rotariano e pediatra di fama internazionale - ha illustrato il progetto PolioPlus, evidenziando l'importanza della vaccinazione, stante il riemergere di focolai in alcune zone del mondo, e i risultati raggiunti negli anni dal Rotary International.

Grazie alla collaborazione con FederFarma, in tutte le farmacie del territorio sono state affisse locandine informative, contenenti l'invito ai cittadini a farsi parte attiva del progetto PolioPlus, mediante donazioni.

Nel corso di tutta la giornata, è stato inoltre proiettato all'aeroporto Galileo Galilei di Pisa un video sulla Polio.

Il culmine delle iniziative, tuttavia, è stata l'illuminazione della Torre di Pisa, alle ore 18 esatte, alla quale hanno assistito con entusiasmo numerosi rotariani, cittadini e decine di turisti incuriositi, ai quali è stato divulgato il messaggio rotariano.

Giampaolo Russo



Un'intera giornata è stata dedicata dai Club pisani alla sensibilizzazione sul progetto End Polio. A destra, l'incontro in Comune e all'aeroporto. A sinistra, Torre colorata di rosso





GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / AREA TIRRENICA 2



■
L'incontro
in Comune
nella splendida
Sala Baleari

GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / RC LIVORNO SUD

TORNEO DI BURRACO E CENA DI RACCOLTA FONDI

Il Rotary club Livorno Sud ha celebrato la Giornata Mondiale della Polio, una causa a cui siamo profondamente legati. Grazie agli sforzi globali, la poliomielite è stata ormai ridotta del 99% ma restano ancora focolai in zone geopoliticamente complesse come l'Afghanistan e la Striscia di Gaza, che richiedono il nostro continuo sostegno.

Durante l'evento, più di 60 persone hanno partecipato a un torneo di burraco con premiazioni e un momento conviviale. Abbiamo devoluto tutto il ricavato dell'iniziativa per contribuire all'eradicazione completa della polio, organizzando una cena a spese dei partecipanti presso il Circolo Ufficiale della Accademia Navale Mimbelli di Livorno.

È stata una giornata di solidarietà e impegno per il bene comune, con il nostro club ancora una volta in prima linea per questa importante causa.



■
Il torneo
di Burraco
promosso
dal Club
Livorno Sud



GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / RC PRATO – PRATO F. LIPPI

END POLIO NOW ACCENDE IL CASTELLO DELL'IMPERATORE

**L'iniziativa dei due Club pratesi a sostegno del progetto
di eradicazione della malattia nel mondo**

Giovedì 24 ottobre, il Castello dell'Imperatore a Prato si è illuminato con il simbolo mondiale della lotta alla Poliomielite.

Il 24 ottobre si è celebrato in tutto il mondo il World Polio Day per ricordare la lotta costante che, attraverso la vaccinazione, il Rotary International, conduce da anni per ottenere la scomparsa del virus della poliomielite.

End Polio Now è il logo, il messaggio, l'auspicio che deve essere considerato il punto d'arrivo di questo sforzo collettivo.

Il Rotary International ha celebrato il 24 ottobre la Giornata mondiale della Polio. Il Distretto Rotary 2071 ha partecipato all'iniziativa attraverso l'azione dei suoi 74 Clubs della Toscana.

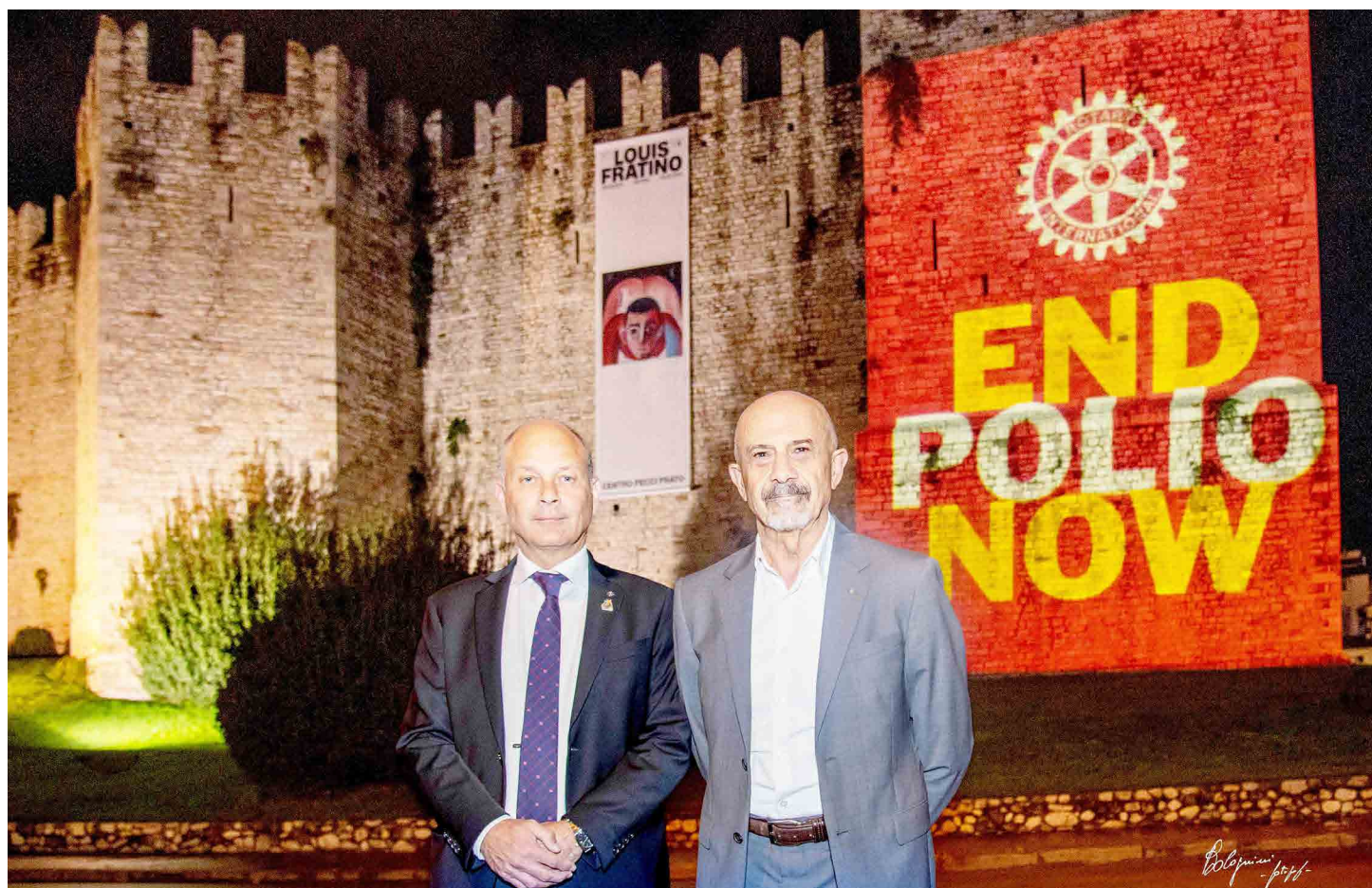
Per l'occasione, nella serata di giovedì 24 ottobre, il Rotary Club Prato Filippo Lippi (presidente Massimo Mancini) e il Rotary Club Prato (presidente Claudio Barbarisi) hanno organizzato la proie-

zione, sulle antiche mura del Castello dell'Imperatore, del logo di questa campagna umanitaria: End Polio Now.

Il Rotary già dalla fine degli anni '70 ha sostenuto questo progetto e nel corso degli anni ha incrementato sempre più l'importanza del suo intervento arrivando a fare della lotta alla polio uno dei suoi obiettivi primari. Nel 1981, il Rotary ha condiviso il programma di "vaccinare tutti i bambini del mondo contro la polio entro la data del centenario del Rotary, nel 2005" e ha dato inizio al programma Polio 2005, successivamente chiamato Polio Plus, tuttora in corso. Siamo molto vicini alla meta, ma non ancora vittoriosi. Se oggi dovessimo interrompere tutti gli sforzi di eradicazione, entro 10 anni la polio potrebbe paralizzare fino a 200.000 bambini ogni anno.

Importante è quindi l'informazione, la conoscenza del problema e, ovviamente, il contributo di tutti.

Giacomo Forte



I due presidenti davanti al Castello dell'Imperatore illuminato con il logo di End Polio Now: da sinistra Claudio barbarisi (RC Prato) e Massimo Mancini (RC Filippo Lippi)



GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / AREA TOSCANA 2

CAMMINATA TRA LE VIGNE DEL BRUNELLO

Un'iniziativa tra arte e cultura enogastronomica per raccogliere fondi con l'eccezionale guida di Stefano Colombini Cinelli, proprietario della Tenuta dei Barbi e Presidente del RC Montalcino

Una camminata tra le vigne del Brunello, tra arte e cultura enogastronomica, per raccogliere fondi, per mezzo delle quote di partecipazione, da destinare a EndPolioNow, la storica battaglia intrapresa dalla Fondazione del Rotary International per rendere l'intero pianeta libero da questa terribile malattia. L'occasione è stata offerta dalla Giornata mondiale della Polio che, tradizionalmente costituisce un invito per tutti i Rotariani si radunano per riflettere insieme sui progressi fatti, gli obbiettivi ancora da raggiungere, raccogliere risorse finanziarie da destinare a questa lotta che vede impegnato il Rotary International da oltre trentacinque anni.

Un invito immediatamente raccolto dai cinque club che costituiscono il Raggruppamento Toscana 2 (Siena, Siena Est, Siena Montaperti, Chianciano-Chiusi-Montepulciano e Montalcino) e che, coordinati dall'Assistente del Governatore Nunziata Carbé, hanno dato vita a questa partecipata iniziativa.

Sono stati infatti una sessantina, tra Soci e loro familiari, le persone che domenica 20 ottobre si sono ritrovate di buon mattino alla Tenuta Fanti, nel territorio di Montalcino, beneficiando di una giornata dove il sole era tornato a risplendere dopo giorni e giorni di intense piogge. Dopo un corroborante spuntino a base di prodotti a chilometro zero e un dito di Brunello, la comitiva si è messa in marcia per coprire i quasi tre chilometri che la separava dalla Abbazia di

Sant'Antimo, un gioiello dell'arte Alto Medioevale la cui origine, secondo una leggenda, risale addirittura al IX secolo all'epoca del Sacro Romano Impero guidato da Carlo Magno che qui costruì il nucleo originario, una Cappella detta Cappella Carolingia, corrispondete all'attuale Sacrestia.

Di fronte a tanta bellezza il gruppo di amici rotariani ha potuto godere delle parole di una guida d'eccezione, Stefano Colombini Cinelli, erede di una famiglia tra le più antiche di Montalcino, proprietario della Tenuta dei Barbi e Presidente del RC di Montalcino, ultimo 'nato' del Raggruppamento Toscana 2 ma già molto attivo sulla scena rotariana del Distretto 2071.

Successivamente la comitiva ha raggiunto proprio la tenuta dei Barbi dove ad accoglierla ha trovato la professoressa Maria Grazia Cusi, virologa dell'Università di Siena che ha fornito un puntuale aggiornamento sulla lotta all'eradicazione della Polio e sugli altri rischi pandemici ricevendo al termine il plauso dei presenti e numerose domande che hanno consentito di spaziare sugli aspetti meno noti di questa campagna per la vita.

A conclusione della bella giornata foto ricordo dei cinque Presidenti: Stefano Maestrini (Siena), Piero Florio (Siena Est), Laura Gamberra (Montaperti), Carlo Salvioni (Chianciano-Chiusi-Montepulciano), Stefano Colombini Cinelli (Montalcino) e l'Assistente Nunziata Carbé.



Alcuni momenti della passeggiata nelle terre del Brunello





GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / AREA TOSCANA 4

CONCERTO ALLE TERME TETTUCCIO

Successo dell'evento organizzato a Montecatini Terme

Un Gruppo Toscana 4 ha fatto sold out nella splendida cornice dell'Caffè Storico dello stabilimento Tettuccio a Montecatini Terme. Erano presenti i vari presidenti dei club (Roberto Gelli di Empoli, Tommaso Stanghellini -di Pistoia-Montecatini Terme, Lucia Ghieri del Pegaso-Alumni, Paolo Romoli del Pistoia-Montecatini Terme "Marino Marini") ed è stato raggiunto un ottimo risultato a favore della Polio Plus. Grazie all'instancabile assistente del Governatore Lucia Cerri, Il Gruppo Tosca-

na 4 è stato il primo ad organizzare un evento nel mese dedicato alla polio e all'eradicazione di questa malattia nel mondo.

Artisti di altissimo livello sono stati protagonisti del concerto: il soprano Graziana Biondi, il tenore Giovanni Cervelli e il pianista Massimo Salotti. Hanno allietato la serata con brani di Puccini, Verdi e non solo. Presente anche una rappresentanza del Rotary Vichy, gemellato con il Club Pistoia-Montecatini Terme "Marino Marini".



■
Gli artisti
protagonisti
del concerto
e i presidenti dei
Club coinvolti
con l'assistente
Lucia Cerri



GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / AREA TOSCANA 4

SUCCESSO DI “ROTARY & FRIENDS” AL MUSEO PIAGGIO

Un progetto per acquistare libri scolastici per famiglie fragili: raccolto un appello di Don Emanuele Morelli, responsabile provinciale della Caritas

Davvero un successo straordinario la prima edizione di “Rotary & friends” Gran gala di beneficenza, cena spettacolo a sostegno del progetto “Libri in Cartella”, il progetto principale del Rotary club Pontedera per l’annata Rotariana 2024-2025.

Il progetto, nato dalla collaborazione tra Rotary Pontedera, Caritas diocesana e la storica Libreria Carrara, ha garantito a 44 famiglie fragili l’acquisto di libri per far studiare i propri figli.

Il Rotary di Pontedera, raccogliendo l’invito di Don Emanuele Morelli, responsabile provinciale della Caritas, ha destinato il service dell’anno 2024/2025 alla tutela del diritto allo studio di ragazzi e ragazze cui lo stesso sarebbe stato precluso.

Da qui l’idea della cena spettacolo “Rotary & friends” che si è svolta sabato 19 ottobre nella suggestiva sede del museo Piaggio, messo gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Piaggio e che si è trasformata in una vera e propria gara di solidarietà tra soci Rotariani, sponsor, sostenitori diretti ed indiretti che con la loro generosità hanno reso possibile il raggiungimento dell’ambizioso obiettivo.

Tantissime le presenze di rappresentanti delle istituzioni, rotariane, religiose e civili e di artisti come Piero Frassi, Michela Lombardi, Dino Mancini, Johnathan Mazzei, Marco Mar-

tinelli, Valeria Iaquinto e Mariella Nava, che ha incantato il pubblico presente accompagnandolo in un viaggio nel cantautorato d’autore. Presenti il Governatore Rotary distretto 2071 Pietro Belli ed il Governatore incoming Giorgio Odello, la senatrice della Repubblica italiana Ylenia Zambito, il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani con il portavoce Bernard Dika, l’assessore della Regione Toscana con delega all’istruzione Alessandra Nardini, il presidente della provincia di Pisa Massimiliano Angori, gli assessori del Comune di Pontedera Alessandro Puccinelli e Sonia Luca, il sindaco di Cascina Michelangelo Betti, per la Caritas diocesana Don Emanuele Morelli, la pro-rettore della Scuola Superiore Sant’Anna Arianna Menciassi, il direttore marketing di Hera Ambiente Maurizio Giani ed i vertici regionali del Rotary.

A fare gli onori di casa il Presidente del Rotary Pontedera Simone Barsotti, che ha illustrato i dettagli del progetto e ha ringraziato i tantissimi sponsor ed i partner intervenuti per averne reso possibile la realizzazione.

“È stato uno straordinario gioco di squadra e una fortuna per il Rotary aver incontrato non delle persone ma degli angeli.

Se come Rotary, siamo riusciti a favorire l’accesso alla Cultura allora vuol dire che il Rotary vale la pena di essere vissuto”.

Simone Barsotti



In alto, il Presidente del Club Simone Barsotti.
Sppr, il tavolo presidenza: da sinistra Mariella Nava, Pietro Belli, Simone Barsotti, Giorgio Odello e Eugenio Giani



GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / RC VIAREGGIO VERSILIA

DAI VACCINI SALK E SABIN ALLA POLIO PLUS SOCIETY

A Viareggio un interclub dell'Area Tirrenica 1: illustrati i risultati ottenuti con la campagna rotariana "End Polio Now"

Il 24 ottobre scorso, si è tenuta all'Hotel Palace di Viareggio una conviviale interclub "World polio day" tra i Rotary Club Viareggio Versilia, Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, Carrara e Massa e Forte dei Marmi alla presenza dell'Assistente del Governatore per l'Area Tirrenica 1, Francesca Abiuso, che ha fatto da moderatrice per la serata.

Dopo un breve saluto da parte dei Presidenti dei quattro Club, Diego Bonini, Luigi Bernacca, Gian Luigi Fondi e Umberto Quiriconi, ha avuto inizio la cena conviviale, con amicizia e spirito rotariano far Club.

Hanno poi fatto seguito le relazioni del Dott. Alberto Tomasi, Medico igienista e già Direttore sanitario Asl 6 e del Dott. Leonardo Vinci Nicodemi, membro della Sottocommissione Rotary Distretto 2071 Polio Plus.

Il dott. Tomasi ha parlato degli anni '50, anni dei primi vaccini, anni di dibattito incredibile fra medici, molti dei quali sconsigliavano di vaccinarsi. Ha tratteggiato le differenze tra vaiolo e poliomielite e del perché la battaglia contro il vaiolo sia stata vincente, mentre quella contro la poliomielite sia ancora in corso. Ha ricordato che solo nel 1909 è stato isolato il virus della poliomielite finché poi nel '54 si è riusciti a somministrare il primo vaccino, un vaccino che proteggeva al 70% e che in Italia, dal 1966, il vaccino è stato reso obbligatorio con legge.

Ha poi parlato di due grandi ricercatori che meritano di essere ricordati, Albert Bruce Sabin e Jonas Salk, coloro che hanno messo a punto i due vaccini antipolio che da loro prendono il nome.

Due personaggi straordinari che non hanno voluto brevettare la loro scoperta: Sabin ha definito il risultato della sua ricerca "il mio regalo ai bambini", mentre Salk ha chiesto "si può forse brevettare il sole?". Ha accennato alla differenza tra i due vaccini: il Sabin ha il vantaggio di essere un vaccino vivo attenuato, ma più rischioso, mentre il Salk è un vaccino ucciso e non ha effetti collaterali però chi lo riceve può infettarsi e trasmettere il virus.

Ha sottolineato come l'obiettivo della vaccinazione sia individuale, sì, ma anche altruista, perché non ci si deve vaccinare per sé stessi, ma anche per gli altri, specificando come oggi purtroppo le vaccinazioni offerte gratuitamente alla popolazione italiana tramite il sistema sanitario non siano sempre praticate. In generale l'Europa risulta oggi un po' in ritardo, nella lotta alla poliomielite, rispetto ad altri continenti a sistemi sanitari anche meno performanti e questa non è una cosa che ci fa onore. Ha concluso il suo intervento evidenziando come i contesti di guerra siano forieri di recrudescenze a causa delle interruzioni delle vaccinazioni e di come la migrazione globale renda altamente pericolosa questa cosa.

Il Dott. Leonardo Vinci Nicodemi, invece, ha innanzitutto ringraziato il dott Fabrizio Cucci, Presidente della Commissione Archivio Storico Distrettuale, per l'aiuto che gli dà, soprattutto sotto il profilo storico, nella sua attività di Sottocommissione Rotary Distretto 2071 Polio Plus accennando sin da subito alla storia egizia, per far comprendere la datazione del virus.

Ha poi parlato del Polio Day e del fatto che venga celebrato per ricordare al mondo l'impegno che noi rotariani ci siamo dati. Poi ha ricordato non solo Sabin, rotariano di Cincinnati, ma anche Sergio

Mulitsch di Palmenberg, celebrato dal nostro Distretto con un Premio Rotariano, una borsa di studio, giunto alla sua quarta edizione.

Ha ricordato che personaggi famosi, anche a livello mondiale, sono stati colpiti da questa malattia, come ad esempio Giorgio Gaber, Donald Sutherland e Mia Farrow, a sottolineare quanto sia subdola.

Poi ha parlato del Polio Plus Society, un programma dei Distretti del Rotary International sostenuto dal Presidente Internazionale Jennifer Jones a cui il nostro distretto ha aderito istituendo la Polio Plus Society del Distretto 2071. Possono diventarne membri Rotariani, Rotaractiani e loro amici, purché si impegnino a donare a titolo personale almeno 100 dollari l'anno, fino a quando il mondo sarà certificato libero dalla poliomielite. Tutti coloro che aderiranno riceveranno un attestato e lo specifico distintivo che caratterizza la Polio Plus Society. Ha quindi concluso il suo intervento invitando i soci ad aderire.

Alessandra Mazzei



Il tavolo della presidenza e l'intervento di Leonardo Vinci Nicodemi





GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / RC MASSA MARITTIMA

VIAGGIO NELL'ODISSEA CON GIACOMO MOSCATO

Una serata dedicata alla cultura e alla raccolta fondi
per il progetto del Rotary International

Sabato 26 ottobre, nella Sala San Bernardino, presso il Seminario Vescovile di Massa Marittima, oggi Casa Mater Ecclesiae, si è tenuto l'attesissimo evento organizzato dal Rotary Club di Massa Marittima che ha visto l'artista Giacomo Moscato narrare le gesta di Ulisse durante il suo epico viaggio di ritorno ad Itaca.

L'evento speciale è stato organizzato per coinvolgere e sensibilizzare tutto il territorio nei confronti della giornata internazionale End Polio Now del 24 ottobre, che, come ogni anno, intende promuovere una raccolta fondi pensata proprio per sviluppare l'azione internazionale che il Rotary ha messo in atto dal lontano 1985 e che ha come obiettivo l'eradicazione della Polio nel mondo. La Presidente Anna Montemaggi, con un importante sforzo organizzativo che ha coinvolto a vario titolo tutti i soci del Club, ha voluto soffermarsi sul valore simbolico della ricerca di Itaca da parte di Ulisse:

“Con questo evento, vogliamo non solo celebrare la grande letteratura di Omero, ma anche sensibilizzare la comunità sull'importanza della lotta contro la poliomielite” – ha dichiarato Anna Montemaggi, presidente del Rotary Club Massa M.ma. “Ogni contributo, per quanto piccolo, può fare una grande differenza nella vita di milioni di bambini. Invitiamo tutti a prendere consapevolezza di questa serata di cultura e solidarietà”

“Ognuno di noi, come uomo, come socio Rotary, può considerarsi alla ricerca della propria Itaca, identificandola nella ricerca ed obiettivo del proprio agire: in questo serata” – continua la Presidente Anna Montemaggi - “il nostro obiettivo, ed è un obiettivo comune al Rotary in tutto il mondo, è quello di cancellare la Polio dalla terra, mediante una azione di sensibilizzazione verso una vaccinazione da effettuarsi nei bambini di tutte le nazioni, ed in particolar modo, nei confronti di quelle popolazioni in cui ancora il morbo è presente.

“Come Club, per spiegare la nostra azione, era fondamentale partire dal coinvolgimento delle scuole: e questo abbiamo fatto”. La risposta è stata entusiasmante: alla serata infatti erano presenti molti

giovani insieme ad alcuni professori ed anche la Preside dell'Istituto Superiore Prof.ssa Carli Emanuela e il Preside della Scuola Media Prof. Carlo Maccanti, a testimonianza della percezione dell'importanza dell'evento e del coinvolgimento che il Club è stato capace di creare.

Erano presenti oltre 160 persone tra cui autorità civili (Sindaco ed Assessori del Comune di Massa M.ma), militari (il Comandante della Tenenza dei Carabinieri di Massa Marittima), rotariane: Governatore Eletto Giorgio Odello, Governatore Nominato Alberto Papini, Past Governor Fernando Damiani, co-Prefetto Distrettuale Gianluca Rossi, Delegato Distrettuale al Protocollo Cerimoniale Marco Becucci, Presidente Commissione Distrettuale Alumni

Susanna Biagini, Vice Presidente Rotary Club Pegaso Alumni Francesco Livi, Presidenti dei Rotary Club di Follonica e Piombino e Rappresentanti Rotaract di Area .

L'attore Giacomo Moscato, con la bravura e la maestria che lo contraddistinguono, ha portato in scena il dramma del viaggio di Ulisse con una narrazione epica assolutamente originale, alternando momenti di prosa, di recitazione e di poesia, con immagini e musiche che hanno immerso tutti gli spettatori nel poema epico di Omero, con una vivacità ed un rapimento davvero degno di nota. “Ringrazio il pubblico perché si è creata una simbiosi emozionante” - ha detto il prof. Moscato - “che mi ha sostenuto per tutta la durata della recitazione”. L'ingresso all'evento, che si proponeva libero ed aperto a tutta la cittadinanza, era gratuito pur essendo gradita una donazione a seguito della descrizione del progetto End Polio Now, debitamente spiegato nei momenti di preparazione alla rappresentazione utilizzando e proiettando il materiale messo a disposizione nel Brand Center del Rotary International. La cifra raccolta nella serata, che ha superato ogni aspettativa, grazie alla generosità di tutti i Presenti, verrà interamente devoluta al Progetto End Polio Now .

“Sempre devi avere in mente Itaca, raggiungerla sia il pensiero costante” (K. Kavafis)

Renato Vanni



Sopra, La Presidente del Club Anna Montemaggi
Sotto, l'attore Giacomo Moscato racconta l'Odissea di Ulisse



DONARE NEL RICORDO DI UN FAMILIARE COLPITO DALLA POLIO

Antonio Cambi, presidente del RC Bisenzio Le Signe, ricorda lo Zio Primo

Ho vissuto a sufficienza per essere stato testimone di come le malattie infettive condizionassero la salute nel nostro Paese e nel Mondo. Pensare alla vendita del latte in appositi negozi (latterie) e la necessità di bollirlo per sterilizzarlo dalla brucella, che poteva trovarsi sulle mammelle di pecore e mucche, che poteva dare “le febbri maltesi”. Pensare alla presenza di luoghi di cura per la tubercolosi tenendo presente la presenza della malattia in luoghi bui, umidi e freddi. Nella mia Toscana ho visto il sanatorio di Cisanello, le colonie marine a Marina di Pisa o l’Ospedale Marino diretto dallo Spallanzani di Roma sull’estremità Nord di Pianosa, alla punta dell’“Osso di bistecca”. Dell’insidia della Polio mi sono reso conto avendo in famiglia un fratello del babbo, il maggiore, per questo chiamato Primo. Colpito ai muscoli dorsali al termine del primo anno di vita, si intuì che non riusciva ad assumere la stazione eretta e cominciare a camminare. Per aiutarlo a sostenersi ha subito le peggiori torture dell’Ortopedia dell’epoca, basato su corpetti rigidi che gli confezionavano a distanza di chilometri lunghi da raggiungere all’epoca di ferrovie a un binario tra Volterra e Lucca. La Poliomielite era ubiquitaria, i sistemi di potabilizzazione erano evidentemente difettosi se anche chi poteva avere migliori condizioni igieniche in funzione dello stato sociale, era ugualmente colpito. Durante ricerche storiche ho scoperto il figlio Lorenzo del musicista Castelnuovo-Tedesco colpito ad una gamba, e l’amico del musicista, il letterato Arturo Loria, che era stato colpito sempre agli arti inferiori. Potevano esserci lesioni che consentivano comunque una libertà di movimento di supporto con mezzi o protesi. Ma la deformità con un gibbo per una forte scoliosi e dorso curvo, colpisce un bambino e lo relega ad una dimensione tutta sua. Si abbassa la statura, si limita la respirazione; è difficile giocare con gli altri bambini o fare sport. E’ il confronto con gli altri bambini che fa rimarcare le differenze e fa percepire al bambino stesso i limiti: il gioco di destrezza e fantasia, o di forza o velocità, che diverte ed appassiona, che fa capire le possibilità del nostro movimento, i progressi della crescita, le tappe fino all’adolescenza... niente, non fa per loro. Possono provarci a compiere movimenti o gesti ma non possono gareggiare con gli altri. Avere un compagno di classe così... che bella occasione! Si impara che esistono dei soggetti nella nostra società che dovranno convivere con gli esiti di una malattia. Ma sono intelligenti, si ingegnano per ottenere ciò che gli manca. Ti sono grati se lo aiuti ma ancora di più se lo lasci fare se può andare da solo. Sono contenti di far parte di una squadra, di una classe; di avere sentimenti condivisi. Di condividere lo scherzo o i momenti più seri. Crescere in una classe in cui i ragazzi sono accoglienti è una opportunità di crescita per tutti, per quante regole, delicatezze, pensieri profondi si possono acquisire. Sentimenti che debbono radicarsi nei ragazzi prima che le tempeste ormonali dell’adolescenza possano turbare queste impostazioni di base. Il primeggiare tra i ragazzi dello stesso sesso o il tentare di mettersi in mostra all’altro sesso, processi naturali sempre esistiti, stanno assumendo in questi tempi dei caratteri che eccedono il tollerabile, arrivando con atti di violenza o bullismo ad atti lesivi che possono lasciare stigmate permanenti nel corpo e nella psiche. Anche il prendere in giro una persona per un difetto fisico è altrettanto grave in una comunità e pesante per chi lo riceve.

Combattere le malattie o aiutare lo sviluppo degli adolescenti

fa parte di una stessa battaglia, e prendere con spirito rotariano la difficoltà di una sfida per sviluppare una risorsa e farne un punto di forza, è l’incentivo guida. Obiettivi di salute, di risorsa d’acqua, di educazione, di igiene (Finalità del Rotary) si uniscono a quelli della pace: vedere bambini di zone di guerra che raccolgono ovunque da pozze d’acqua o da tubature distrutte significa riproporre il rischio della Polio, ed oltre ai bambini condannati a morte, si rischiano dei bambini con invalidità, quindi condannati a vita. Ma nonostante tutto lo zio si è fatto valere e stimare, raccogliendo la stima e l’affetto di chi lo ha conosciuto, stima ed affetto che lui ha elargito. Ed è su questo esempio che la battaglia della Polio va condotta con consapevolezza, curando i bambini colpiti e prevenendo il contagio di altri. Questo il motivo della mia donazione, ricordando uno zio che mi ha trasmesso con l’esempio ciò che anche da una malattia si può cogliere.

Antonio Cambi





GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / RC VOLTERRA

ILLUMINATI IL PALAZZO DEI PRIORI E IL PALAZZO PRETORIO

Una serie di iniziative in collaborazione con il Rotaract
e alla presenza del Governatore Pietro Belli

Il 24 ottobre, in occasione della celebrazione della giornata Mondiale della Polio per la campagna End Polio Now, promossa da ormai 35 anni dal Rotary International, il Rotary Club Volterra ha promosso un'iniziativa di importante sensibilizzazione in interclub con il Rotaract.

Il Palazzo dei Priori e il Palazzo Pretorio di Volterra situati nella piazza principale della città di Volterra sono stati illuminati di rosso, in più è stato fissato uno striscione di sensibilizzazione per la campagna di eradicazione dai nostri presidenti Rotary e Rotaract Volterra.

Il Club ringrazia il Comune per il patrocinio e tutti i soci del Rotary e del Rotaract che hanno preso parte a questa importante giornata di sensibilizzazione, che è stata arricchita dalla presenza del Governatore Pietro Belli in visita al Club.



A fianco, un gruppo di rotariani con il Governatore Pietro Belli davanti al Palazzo dei Priori. Sotto, l'attore Giacomo Moscato

GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO / RC MONTECARLO

LA SEDE DEL CLUB SI ILLUMINA

Un messaggio
per sensibilizzare
l'opinione pubblica
sul progetto
di eradicazione
della polio



Un'immagine proiettata sulla sede del Club per fare riflettere sul valore del progetto di eradicazione della Polio portato avanti dal Rotary International da molti anni.

Il Rotary Club Montecarlo, in occasione della Giornata Mondiale della Poliomielite, ha illuminato la sede alla Fondazione Lazzareschi.

La proiezione è stata effettuata per ricordare che il Rotary ha contribuito all'eradicazione della Polio con progetti mondiali! Anche il Clun di Montecarlo fa la sua parte: "Insieme per eradicare la Polio".



FOCUS DAL DISTRETTO / COMMISSIONI

IL TOUR DELLA COMUNICAZIONE ALLE “OFFICINE GARIBALDI” A PISA

L’iniziativa è in programma sabato 23 novembre ed interessa in particolare soci e addetti alla comunicazione dei Club delle Aree Tirrenica 1 e 2, Tirrenica 4 e Toscana 4

Dopo la recente tappa a Livorno nella sede del giornale “Il Tirreno”, il tour della Comunicazione distrettuale lancia un nuovo appuntamento in programma sabato 23 novembre (inizio alle 9.30) nella sede delle “Officine Garibaldi” in via Gioberti 39 a Pisa. L’iniziativa è aperta a tutti gli interessati al tema, ma, in particolare, è rivolta a Presidenti, segretari e addetti alla Comunicazione dei Club delle Aree Tirrenica 1 e 2 (assistenti Francesca Abiuso e Giampaolo Russo), Tirrenica 4 (Costanza Cecchini) e Toscana 4 (Lucia Cerri). Il programma verrà pubblicato sul Sito del Distretto.

Tornando all’incontro di Livorno, il ricco programma della mattinata, destinato ai Soci rotariani della costa, ha consentito anche un fuori programma con la visita guidata ai locali della redazione locale del Giornale, visita quanto mai istruttiva ed in linea con il tema trattato nell’incontro. Dopo il saluto di rito di Mauro Lubrani, Presidente Immagine pubblica, Comunicazione e Rivista, l’intervento di Mario Moscatelli, vicecapo servizio della redazione Web del Il Tirreno che ha fatto gli onori di casa fornendo peraltro, nel suo intervento, interessanti spunti di riflessione sulle caratteristiche di una comunicazione efficace: la varietà di informazione, la tempestività, la precisione e la ricchezza della notizia.

La presenza e l’intervento del DGE Giorgio Odello hanno consentito di riflettere su quello che la comunicazione rotariana ha il dovere di mettere in campo insistendo sulla centralità che questa deve avere nel nostro “piano in azione, in quanto è necessario trasferire all’esterno le nostri migliori esperienze per rendere efficace l’immagine del Rotary del fare; da non sottovalutare altresì il valore della comunicazione interna, alla base dello sviluppo delle relazioni interpersonali”

La presentazione di Mauro Lubrani con l’intervento “Quanto il Rotary fa notizia” ha fornito una vasta carrellata di esempi sull’impatto ed il valore di una notizia e di come il nostro Brand possa trovare maggior appeal laddove la notizia sia correttamente inquadrata da chi, proponendola, abbia chiara la risposta alla domanda cosa siamo e cosa vogliamo comunicare.

L’intervento di Elvis Felici, Presidente della sottocommissione Rivista Distrettuale, partendo dalla definizione di “notizia” ha fornito utili indicazioni perché tutti i Club possano contribuire a far conoscere le loro attività, comunicando al Distretto gli eventi promossi, ma partendo dall’assunto che la notizia deve essere sempre ispirata alla riflessione: “leggerei io quello che sto per scrivere?” Ha citato Henry Ford per far capire quanto sia importante comprendere il punto di vista degli altri e vedere attraverso i loro occhi.

Alessandro Fornaciari, presidente della sottocommissione Rivista Nazionale, con il suo intervento: “La rivista nazionale una finestra sul mondo rotariano”, ha illustrato i “numeri” di una rivista che conta oramai ogni mese 50.000 lettori e che ha una lunga storia iniziata nel 1924. Perché è utile leggerla? Alessandro ha dato una risposta che è già un utile viatico per tutti i Soci e soprattutto a chi si occupa di comunicazione: “leggerla per dare e ricevere idee e spunti su futuri progetti”

Virginia Fortunati, Presidente della Commissione Web e Sociali Network con il suo intervento: “Il Rotary si fa social” ha esplorato le potenzialità del web e di come i nuovi strumenti di comunicazione consentano di creare nuovo pubblico, nuovi legami ma di quanto sia al riguardo necessario il ruolo di ogni singolo socio nel farsi parte attiva di questo processo di rinnovamento.

Luigi de Concilio, sottocommissione web e Social con la sua relazione “Una ruota che ne muove molte altre” partendo dal logo del Rotary, che è la nostra storia, ci esorta ad operare affinché questo sia conosciuto perché “è la sintesi della nostra immagine che deve trasmettere il principio del fare, fare bene e farlo sapere”, il filo conduttore dunque di tutta la corretta ed efficace Comunicazione.

Prima della conclusione della mattinata un gradito intermezzo di Carlo Tonarelli con la presentazione di bozzetti e schizzi aventi a tema Livorno.

La mattinata si è conclusa con l’intervento di Cesare Andrisano, Commissione Web e Social, che con il suo intervento “Una volta avevo una vita”, ci ha portato interessanti testimonianze personali sulle importanti collaborazioni avute nel mondo della Comunicazione che hanno arricchito le sue conoscenze a partire dalla scoperta della Rete nel 1989.

Quale migliore riflessione su questa giornata di formazione rotariana della esortazione del Fondatore che nel libro “This rotarian age” afferma “Possano i rotariani continuare ad essere ambasciatori di buona volontà in alto ed in basso, a ricchi e poveri, a tutte le razze, ai devoti di tutte le fedi religiose ed ai membri di tutti i partiti politici, fornitori di tolleranza, pazienza, giustizia, gentilezza, vicinanza agli abitanti di questo piccolo mondo accogliente, il miglior piccolo mondo che conosciamo”.

Giancarlo Torracchi



La bellissima struttura polifunzionale delle “Officine Garibaldi” che ospiterà l’incontro del 23 novembre



FOCUS DAL DISTRETTO / EFFETTIVO

CONSEGNATA LA “CARTA” AL CLUB SAN ROSSORE

**E' il 74° sodalizio del nostro Distretto: la cerimonia si è svolta a Pisa.
Maurizio Sbrana primo Presidente**

Il 21 ottobre, all'Hotel Tower Plaza di Pisa, si è svolta la cerimonia di consegna della “carta” al nuovo Rotary Club San Rossore alla presenza del Governatore del Distretto 2071 Pietro Belli e delle massime autorità rotariane distrettuali. Quello di San Rossore è il 74° Club del Distretto.

Erano inoltre presenti il Presidente della Provincia Massimiliano Angori, l'assessore del Comune di Pisa Massimo Dringoli, in rappresentanza del Sindaco Michele Conti, Don Claudio Bullo, parroco della parrocchia Barbaricina, San Rossore, CEP, Sacro Cuore, per conto dell'Arcivescovo Giovanni Maria Benotto e il Colonnello Giuseppe Milano comandante italiano di Camp Darby. Hanno partecipato all'evento i Presidenti dei Rotary Clubs di Pisa, Cascina, Lucca, Forte Dei Marmi, Viareggio, Livorno Mascagni.

I presenti sono stati allietati dal tenore Stefano Cresci che ha cantato l'Inno di Mameli, dall'esecuzione su tastiera degli inni di Italia, Europa e Rotary International da parte di Johnathan Mazzei. Il Parroco Don Bullo ha benedetto il labaro del Club di fronte alla copia del Busto di San Lussorio creato da Donatello gentilmente concesso dal Demanio (copia conservata presso la Chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano).

Il presidente Maurizio Sbrana ha comunicato la nomina a soci onorari del Club del Governatore Pietro Belli e del Pdg Arrigo Rispoli.

Il Consiglio Direttivo del Rotary Club San Rossore per l'anno rotariano 2024-2025 risulta così composto: Maurizio Sbrana (Presidente), Paolo Cellai e Ugo Covani (Vicepresidenti), Simone amato (Segretario), Andrea Palla (Tesoriere), Paolo Guerrini (Prefetto), Giovanni Vaglio, Luca Franceschini, Paolo Perrini (consiglieri).



Sopra, la consegna della Carta al Club da parte del Governatore Pietro Belli al primo Presidente Maurizio Sbrana.
Sotto, il gruppo dei Soci fondatori del Club San Rossore





FOCUS DAL DISTRETTO / EVENTI

CENTO ANNI E NON DIMOSTRARLI

Nel corso del prossimo anno i Club di Firenze e di Livorno festeggeranno un secolo dalla loro fondazione. Sono previste grandi cerimonie

di **Giorgio Odello**
Governatore 2025-2026

Nel corso dell'anno 2025 due Rotary Club del nostro Distretto 2071 compiranno i loro primi 100 anni dalla Fondazione. Firenze e Livorno (in stretto ordine alfabetico e non necessariamente cronologico) si stanno preparando con solenni cerimonie a questo importante traguardo che ha dato il via ad una tradizione Rotariana ben radicata su tutto il territorio toscano già da molti decenni. I tempi e le commemorazioni saranno comunicate a breve da entrambi i Club e sarà nostro dovere e piacere segnalare a tutti i Soci del Distretto le date precise degli eventi correlati.

Nel corso di questi primi 100 anni il Rotary in Italia si è organizzato in 14 Distretti, quasi 1000 Club e 40.000 rotariani, con una distribuzione abbastanza omogenea in tutta la Nazione.

In Toscana sono attivi, ad oggi, 74 Rotary Club e 31 Rotaract Club con circa 4000 Soci in totale.

Andando a rileggere i Bollettini di Club del secolo scorso possiamo facilmente riscontrare che l'Azione Rotariana è sempre stata molto intensa, dedicata sia ad un miglioramento della qualità di vita delle popolazioni locali ma, nel contempo, anche con una costante contribuzione alla Fondazione Rotary che, nel mondo, sviluppa Progetti di ampia portata, il più importante e conosciuto dei quali è senz'altro il programma di vaccinazione mondiale per la eradicazione della poliomielite (PolioPlus).

Grande attenzione per la Cultura, sia nel recupero di opere d'arte che nella trattazione di tematiche collegate, attraverso incontri, seminari, concorsi, premi.

La dedizione che i Rotariani toscani dedicano alla Cultura, in tutti i suoi aspetti, è una conferma, evidente nei secoli di storia, di quanto la nostra popolazione abbia nel proprio codice genetico, il senso della bellezza ed il culto per tutte le sue manifestazioni artistiche.

Negli anni il Rotary toscano ha anche saputo apprezzare l'impegno sul campo, con uno sviluppo notevole del gruppo Volontari del Rotary, un vero fiore all'occhiello del nostro Distretto, sia per la capacità reale di incidere, giorno dopo giorno, attraverso una Azione diretta e non mediata, sia per l'esempio di impegno sociale strettamente correlato al Valore Rotariano dell'Amicizia.

E poi, il piacere di stare insieme, di scambiare le reciproche esperienze, nel passato più limitato ad ogni singolo Club, oggi, in via crescente nel corso di questi ultimi anni, ampliato ad incontri in InterClub, di Area, nei Seminari Distrettuali.

Il Rotary Toscano sta aumentando il proprio impatto sulla Società, sta aumentando la portata sulla Società, sta aumentando il

coinvolgimento dei Soci, si sta adattando ai cambiamenti della Società.

E tutto questo non è altro che il Piano d'Azione definito dal nostro Consiglio di Legislazione nel 2022, oggi diventato, naturalmente, il Piano in Azione del Distretto 2071 Toscana e di tutti i Club che lo compongono.

Dobbiamo essere fieri di tutto ciò che stiamo facendo come fieri lo erano i rotariani di 100 anni fa che, pionieri, convintamente, fecero loro le idee di Paul Harris e si impegnarono per Servire al di sopra di ogni interesse personale.

Celebrare i 100 anni del Rotary in Toscana vuole dire rivivere appieno il nostro passato mantenendo, nel contempo, grande impegno nel presente e la consapevolezza che anche nel futuro il ruolo del Rotary nella società sarà sempre attuale.

La campana con i nomi dei Club centenari





FOCUS DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI

PATRIZIA ASPRONI E L'IDEA DI UN ROTARY "CONTEMPORANEO"

Socia del Rc Firenze, si occupa dei Club dell'Area Medicea 1. "Ho sempre molto apprezzato la proiezione internazionale del Governatore Belli"

Buongiorno Patrizia. Corre voce che tu sia in perenne spostamento...

La mia professione mi porta a vivere continuamente in movimento fra Milano, Firenze, Roma e Bruxelles. Sono sposata con uno scienziato e per questo ho sempre viaggiato in tutto il mondo.

Parlaci in modo specifico del tuo lavoro.

Sono una manager della cultura. Da oltre venti anni mi occupo di gestione e valorizzazione di musei e beni culturali a livello nazionale e Internazionale. Sono stata Presidente della Fondazione Torino Musei e del Museo Marini di Firenze. Ricopro diversi incarichi, fra cui Presidente dell'associazione Confcultura, di cui fanno parte le imprese che gestiscono siti museali e turismo culturale e Presidente della Fondazione Industria e Cultura, centro studi per le tematiche inerenti. Sono membro del CDA della Fondazione Cariplo a Milano e della Fondazione Palazzo Blu a Pisa e consigliere scientifico della Fondazione Leonardo Finmeccanica. Sono Expert per il Cluster sulla cultura del programma europeo Horizon. Mi occupo attivamente di gender equality e sono adjunct professor di comunicazione e marketing all'Università Luiss Guido Carli a Roma.

Un curriculum che lascia impressionati. Ed ora ci racconti qualcosa della tua esperienza rotariana?

Sono entrata nel Rotary Firenze nel lontano 2005, una delle prime donne ad essere ammesse. Negli anni sono stata più volte consigliere, vicepresidente e infine Presidente per l'anno 2021/2022, anno in cui il nostro club ha ricevuto il PHF.

E poi sei arrivata a ricoprire l'incarico di Assistente in questo anno rotariano.

Quando Pietro Belli mi ha chiesto di ricoprire l'incarico di assistente dell'Area Medicea 1 per il suo anno da Governatore, ho accettato con onore e piacere. Avevo infatti potuto nel tempo apprezzare la dedizione e la passione di Pietro per il Rotary, ma soprattutto la sua proiezione internazionale, rappresentata dalla sua partecipazione ai congressi e seminari in tutto il mondo, testimonianza di una visione ampia e globale del concetto rotariano di amicizia fra i popoli. Concetto che cerco di trasferire e trasmettere ai Club della mia area, i cui presidenti sono straordinari e grazie ai quali ci siamo inseriti con entusiasmo nella linea guida del Distretto.

Qual è il tuo pensiero sul Rotary in generale, ovvero i Club e l'organizzazione centrale?

Penso che il Rotary possa oggi rappresentare un presidio di società civile che applichi un concetto di filantropia attiva. Questo è stato il moti-

vo per cui mi sono associata tanti anni fa. Ritengo fondamentale il concetto di "servire per aiutare gli altri", ma anche quello di creazione di amicizie e coesione fra le persone, a livello intergenerazionale.

La presenza dei giovani del Rotaract e dell'Interact sta diventando sempre più essenziale e ritengo rilevante per la vita del Rotary la condivisione di programmi ed esperienze con loro.

Ci arrivano molti segnali che sono preludio di cambiamenti epocali. Come affrontare questi mutamenti rapidi?

La globalizzazione ci sta conducendo verso sfide sempre più complesse: il cambiamento climatico, le migrazioni, la pervasività del digitale. Tutti temi per i quali occorre essere consapevoli. Il Rotary dovrà affrontarli utilizzando tutte le competenze che ha al suo interno, proponendo progetti non solo in un'ottica "patologica" e sussidiata, ma sempre più proattiva e di sviluppo.

E dunque che cosa auspichi?

Un Rotary contemporaneo, focalizzato su etica e sostenibilità.



■
Patrizia Asproni si occupa dei Club dell'Area Medicea 1 (Firenze, Firenze Est, Firenze Ovest e Firenze Sud)



FOCUS DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI

CARLO PAOLI, L'IMPORTANZA DEL ROTARY NELLA MIA VITA

Socio del Rc Massa Marittima, è assistente dell'Area Maremma 2, di cui fanno parte, oltre al suo Club, quelli di Follonica, Isola d'Elba e Piombino

Carlo, raccontaci qualcosa di te per iniziare.

Sono medico specializzato in odontostomatologia e sono titolare di uno studio odontoiatrico. Sono sposato con Cristina dal 1990 ed ho tre figli, Leonardo, Camilla e Vittoria.

Tu sei socio del Club Massa Marittima. Come sei arrivato al Rotary?

Sono stato chiamato a fare parte del Rotary nel 1994, allora avevo 34 anni ed avevo da non molto iniziato proprio nella mia città la mia attività professionale. Conoscevo molti dei soci allora presenti nel sodalizio (alcuni dei quali familiari di miei cari amici), personalità di spicco nel panorama della nostra piccola città, e molti di loro, ugualmente, conoscevano me e la mia famiglia. Per questi motivi questa chiamata mi ha fatto particolarmente piacere.

Quali ruoli hai svolto nel Club e nel Distretto?

Nel Club ho servito per due annate come Presidente, e per tre come Segretario. Ho inoltre fatto parte, a vario titolo, di diverse Commissioni (specie RF ed Effettivo), e da molti anni sono chiamato a fare parte del Consiglio. Ho ricoperto anche il ruolo di Istruttore (oggi Facilitatore) del Club. Attualmente il Governatore Pietro Belli mi ha chiamato, appunto, a svolgere il ruolo di Assistente.

Ci sono persone che hanno contribuito in modo particolare alla tua formazione rotariana?

Devo dire che, specie nei primi tempi della mia appartenenza,

tutti i Dirigenti che si sono avvicinati prendevano in carico il nuovo Socio, coinvolgendolo in vari modi nella gestione del Club; in particolare stimolavano la presenza alle manifestazioni del Distretto (allora il 2070), accompagnando noi soci di recente ammissione o invitandoci alla presenza; spesso veniva poi richiesto un sunto dell'accaduto da presentare al Club in una riunione di Caminetto, creando così una particolare necessità di consapevolezza.

Ricordo però con particolare affetto colui che mi ha introdotto nel Club, l'amico Bruno Beni, e Giuseppe Biagioli, che mi ha onorato di stretta amicizia e non mi ha mai fatto mancare il suo appoggio.

Che cosa rappresenta per te il Rotary?

Il Rotary, sempre di più con il passare degli anni, è andato rappresentando una presenza importante nella mia vita quotidiana, sia per i principi, sia per quel clima di schietta amicizia che si respira nel Club e nel Distretto. Pur nelle differenze individuali (che pure rappresentano una insostituibile ricchezza) si percepisce un intento comune nel cercare di realizzare gli scopi del Rotary, dedicando tempo e capacità all'intento comune. Comprendo che non è facile esprimere questo senso di appartenenza senza rischiare di banalizzare o dare la sensazione di utilizzare una retorica di circostanza, ma so che chiunque aderisca al nostro Sodalizio con consapevolezza capisce e condivide questi miei pensieri.



■
L'Assistente
Carlo Paoli



FOCUS DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI

ANDREA PARISI, LE MIE DUE VITE NEL ROTARY

Membro del Rc Firenze Brunelleschi, si era dovuto dimettere per impegni di lavoro. Poi, è diventato uno dei soci fondatori dell'E-Club.

Si occupa dell'Area Toscana 1

Caro Andrea, parlaci innanzitutto di te.

Sono nato a Firenze nel 1959 ed ancora abito nella città. Sono coniugato con Patrizia e dal nostro matrimonio sono nati tre figli Mattia, Cosimo, Maddalena che ci hanno resi entrambe nonni rispettivamente nel settembre e gennaio 2024. Margherita è rotaractiana del Rotarcat Club Firenze Est.

E sotto il profilo lavorativo di che cosa ti occupi?

Dopo quasi quarant'anni di lavoro dal 2023 sono andato in pensione, ma proseguo il mio impegno, seppur in misura ridotta, nella Società che ho costituito nell'anno 1985 e che si occupa del contenzioso nel settore leasing.

Ora parlaci delle tue esperienze rotariane. Quando sei entrato a far parte della famiglia rotariana?

Sono entrato nell'anno rotariano 2000/2001, ammesso al R.C Firenze Brunelleschi, dove ho ricoperto la carica di Segretario per due anni e di Consigliere negli anni successivi.

Successivamente che cosa è accaduto?

Nell'anno 2014 ho rassegnato le dimissioni perché gli impegni lavorativi, già da alcuni anni, mi impedivano di frequentare con la dovuta assiduità le riunioni del Club, impedendomi quindi di offrire, nella misura in cui volevo, il mio contributo. A tale decisione sono pervenuto dopo una sofferta analisi anche tenuto conto delle meravigliose amicizie nate negli anni di Rotary, privilegiando però la consapevolezza di non garantire l'impegno dovuto e promesso.

Poi qualcosa è cambiato...

In me è rimasta accesa la fiammella del Rotary, pronta nuovamente a divampare quando un vecchio amico mi ha parlato della possibilità di dar vita ad una innovativa aggregazione rotariana, l'EClub che mi avrebbe consentito di partecipare ed impegnarmi nell'attività di servizio, perché compatibile con la mia attività lavorativa. L'idea quindi mi è piaciuta e perciò sono stato uno dei soci fondatori dell'EClub, ricoprendo le cariche di Consigliere, di Presidente di Commissione e di Presidente nell'a.r. 2019-2020.

Ed ora il tuo incarico nel Distretto

Il Governatore Pietro Belli mi ha affidato il compito di suo Assistente dell'Area Toscana 1, area di appartenenza del mio Club che ho accettato con l'entusiasmo di chi da sempre vuole "dare" al Rotary, conscio di poter "dare" con l'impegno necessario, visto che, nel frattempo sono andato in pensione ed ho alleggerito decisamente il mio impegno lavorativo.

Il tuo percorso di Assistente è iniziato da poco tempo, quali sono i tuoi obiettivi?

Mettermi a disposizione dei Club, cercando innanzitutto di privilegiare la conoscenza personale dei Presidenti, da me ritenuta essenziale per la nascita di quell'Amicizia di Progetto che caratterizza il nostro sodalizio e quindi per sviluppare sinergie da portare avanti

Insieme.

Hai adottato una metodologia che vuoi raccontare ai nostri lettori?

Fin dal gennaio 2024 ho organizzato una riunione per ascoltare i Presidenti, i loro programmi. A tale riunione ne sono seguite altre, con cadenza mensile, ciascuna organizzata da un Presidente nel proprio territorio. Posso esprimere tutta la mia soddisfazione per



come i Presidenti hanno recepito la mia iniziativa e dell'amalgama che si è venuta a creare fra noi, foriera di iniziative fondate sull'amicizia e sincerità e finalizzate al "Rotary del fare".

■
Andrea Parisi durante una vaccinazione in Africa: è Assistente dell'Area Toscana 1 (Castelfranco, Fucecchio, San Miniato, Santa Croce, E-Club) Carlo Paoli



IL GRUPPO “SUPPORTO E SVILUPPO INFORMATICO”

E' una struttura cruciale per facilitare e migliorare l'uso della tecnologia digitale nel supporto delle attività dei Club

Il ruolo della Commissione “Supporto e Sviluppo Informativo” all'interno di un distretto Rotary è cruciale per facilitare e migliorare l'uso della tecnologia digitale nel supporto delle attività del Rotary Club. Questa commissione lavora per garantire che i processi organizzativi siano efficaci e al passo con le innovazioni tecnologiche. Di seguito, ecco i compiti principali della commissione:

Pianificazione e Strategia Digitale

- Sviluppare una strategia informatica per il distretto e i club locali, allineandola agli obiettivi e alle esigenze del Rotary.

- Identificare le tecnologie e gli strumenti che possono migliorare l'efficienza operativa, la comunicazione interna ed esterna, e la gestione dei dati.

Gestione delle Piattaforme Digitali

- Supervisionare e mantenere il sito web del distretto e dei club associati, assicurandosi che i contenuti siano aggiornati, accessibili e conformi agli standard Rotary.

- Gestire le piattaforme di gestione dei membri, come My Rotary e Rotary Club Central, assicurandosi che i club utilizzino correttamente questi strumenti per monitorare i progressi, i progetti e le attività.

Sicurezza Informatica

- Garantire la sicurezza dei dati sensibili dei membri del distretto, implementando protocolli di sicurezza adeguati.

- Formare i membri del distretto su pratiche di sicurezza informatica, protezione dei dati e prevenzione delle minacce online.

Formazione e Supporto

- Organizzare corsi di formazione per i membri del distretto su come utilizzare le piattaforme digitali e gli strumenti online.

- Fornire assistenza tecnica continua per risolvere problemi legati all'uso delle tecnologie, sia per i club che per i singoli membri.

Digitalizzazione degli Eventi e delle Attività

- Supportare la transizione verso riunioni ed eventi virtuali, scegliendo piattaforme appropriate (come Zoom o Microsoft Teams) e garantendo che i partecipanti abbiano accesso e competenze necessarie.

- Promuovere l'uso di strumenti digitali per la gestione degli eventi, come la registrazione online, la trasmissione in diretta e la gestione delle comunicazioni.

Comunicazione e Promozione Digitale

- Sviluppare e implementare strategie di comunicazione digitale, utilizzando strumenti come newsletter, e-mail marketing, social media e messaggistica per migliorare l'informazione e il coinvolgimento dei membri.

- Supportare la presenza sui social media del distretto, creando contenuti che promuovano le attività Rotary, i progetti di servizio e gli eventi.

Innovazione e Aggiornamenti Tecnologici

- Monitorare l'evoluzione delle tecnologie digitali e identificare nuove soluzioni che possano migliorare il funzionamento del di-

stretto e dei club.

- Proporre aggiornamenti e miglioramenti alle infrastrutture tecnologiche esistenti, garantendo che il distretto sia al passo con le innovazioni.

Coordinamento con altre Commissioni

- Collaborare con altre commissioni (come quelle per la comunicazione, il servizio e i progetti) per assicurare che le tecnologie supportino efficacemente il lavoro in tutti i settori.

- Facilitare la condivisione di informazioni tra i club, permettendo un flusso di dati e documenti efficiente e sicuro.

L'obiettivo generale della Commissione “Supporto e Sviluppo Informativo” è rendere l'uso della tecnologia un vantaggio strategico per il distretto Rotary, migliorando la comunicazione, la trasparenza e la partecipazione attiva dei membri, nonché facilitando il successo dei progetti e delle iniziative del Rotary.

Presidente
Paolo MASI
(R.C. Cascina e Monte Pisano)
Cell. 339 1700788
E-mail:
geom.masi@gmail.com
Membri
Giulia Pasquini
(R.C. Montecarlo Piana di Lucca)
Margherita Malanchi
(Rotaract Empoli)



Il Presidente della Commissione Paolo Masi



FOCUS DAL DISTRETTO / FELLOWSHIP

MARE MAGNUM E INDOVINELLI RINASCIMENTALI

Avviato un interessante ciclo di conferenze di argomento bibliografico dalla Rotary Fellowship of Old and Rare Antique Books and Prints: i primi relatori sono stati i ricercatori Valentina Sonzini e Marco Francalanci

Quest'anno la Rotary Fellowship of Old and Rare Antique Books and Prints ha avviato un ciclo di conferenze di argomento bibliografico. La prima, dal titolo "Il Mare Magnum dell'Abate Marucelli" si è tenuta il 6 maggio scorso. Valentina Sonzini, ricercatrice del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo dell'Università di Firenze ha trattato della consistente mole di citazioni bibliografiche contenute in quel Mare Magnum che Marucelli avrebbe voluto pubblicare e che avrebbe elencato opere manoscritte e a stampa, opere d'arte e disegni, in forma organica ed annotata conosciute fino ad allora. L'opera, pur proseguita dal nipote Alessandro non vide la stampa ma restò manoscritta in 111 volumi. Un'edizione estremamente parziale si ebbe solo nel 1888. L'impegno della Sonzini e collaboratori, presentato alla Fellowship, è quello di rendere pubblico, in rete, su Wikidata, l'intero Mare Magnum in una forma di facile accesso, ricerca e navigazione per gli studiosi di tutto il mondo. L'8 ottobre scorso, è stata la volta di Marco Francalanci, giovanissimo ricercatore dell'Università di Alcalá de Henares ma fiorentino d'origine, fresco di Dottorato di Ricerca che, nell'ambito dei suoi studi si è imbattuto in una curiosa lacuna nel corpus della ricerca bibliografica dovuto all'indifferenza dei ricercatori verso gli indovinelli come genere letterario a sé stante e non come dettagli o curiosità nell'opera di scrittori illustri. Questa trascuratezza verso gli indovinelli è dimostrata in modo lampante da un aneddoto raccontato dal Francalanci. La prima raccolta di indovinelli in volgare di cui si abbia notizia venne

stampata a Siena nel 1538. L'autore era Angelo Cenni, maniscalco e membro fondatore della Congrega dei Rozzi. Quest'opera era nota perché citata da studiosi nel Settecento, ma ritenuta perduta fino a che il frontespizio non comparve in una pubblicazione del 2001 di Giuseppe Aldo Rossi, segno che il libro non era andato perduto, ma solo ritenuto "poco importante". Invece si tratta, appunto, della prima raccolta di indovinelli in volgare pubblicata in Europa, di ispirazione per tutti gli autori successivi e infine, dopo neanche vent'anni dalla prima edizione, tradotta in inglese, francese e spagnolo.

In entrambi i casi le conferenze si sono svolte nei locali dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere la Colombaria di Firenze. Fondata il 15 maggio 1735 in una colombaia-altana nella torre del palazzo della famiglia Pazzi, da cui il nome, in quello che oggi è borgo Albizi. Nel giro di pochi anni il sodalizio acquistò notevole rinomanza nel mondo dei savants. Dotatosi di una sede stabile presso Ponte Vecchio nel 1836, venne però a subire notevoli perdite del proprio patrimonio librario con i bombardamenti tedeschi del 1944. Attualmente ha sede nel complesso delle Oblate e tiene con regolarità cicli di conferenze, lezioni, presentazioni di volumi aperte a tutti gli interessati.

Le conferenze hanno avuto il patrocinio, oltre che del Rotary Club Firenze Est e dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere la Colombaria anche della Società Bibliografica Toscana e dell'Istituto per la Valorizzazione delle Abbazie Storiche della Toscana.

Stefano Selleri



■
A sinistra, Valentina Sonzini al centro e inoltre, da sinistra a destra, Stefano Selleri, Massimo Mazzoni e Giuseppe Rogantini Picco, rispettivamente Presidente, Vicepresidente e Tesoriere della Fellowship. A destra, Marco Francalanci durante la sua esposizione





NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO

ATTREZZATURE MEDICHE DA LIVORNO ALL'ETIOPIA

«Progetto internazionale, vittoria condivisa»: il Global Grant dal valore di 34mila dollari ha coinvolto ben nove Club

Il percorso per chi intraprende la strada di un Global Grant è lungo e impegnativo, ma non dobbiamo mai arrenderci, il fine per cui ci siamo messi in gioco val bene la pazienza impegnata e la tenacia per il raggiungimento dell'obiettivo. E così è stato, l'importante e complesso Global Grant iniziato nell'annata rotariana 2022-23 è andato a buon fine. Alla fine del mese di settembre le attrezzature mediche per l'anestesia destinate al reparto di chirurgia dell'ospedale, sono arrivate a destinazione e sono operative.

È stato un grande "gioco di squadra" da Livorno passando per la Costa degli Etruschi, le colline pisane, la Valdera, Prato, Firenze per oltrepassare il Mar Mediterraneo. e arrivare in Etiopia, un viaggio internazionale del cuore che unisce Italia, Toscana e Africa firmato Rotary.

L'iniziativa, che con attività concordate di raccolta fondi e con il contributo economico del Distretto Rotary 2071 e del Rotary International ha permesso di arrivare all'importo di 34.000 dollari, ha visto come capofila il Rotary Club Livorno, che ha riunito insieme i Club Livorno Mascagni, Livorno Sud e Colline Pisano Livornesi, Cecina, Rosignano, Pontedera, Firenze Ovest, Prato Filippo Lippi e Addis Abeba West che ha avuto il determinante ruolo di Rotary Club locale ospitante. È stata una raccolta fondi condivisa che ci ha portato a una vittoria da festeggiare insieme.

Nell'ospedale St Luke di Wolisso opera il CUAMM Medici con



■
L'attrezzatura consegnata all'ospedale St Luke di Wolisso

L'Africa l'organizzazione non governativa italiana è da sempre impegnata a sostenere le emergenze medico ospedaliere nel centro Africa e sarà garante dell'uso dei macchinari acquistati.

L'ospedale San Luca è anche scuola per infermieri e ostetriche: oggi è un centro d'eccellenza in Etiopia. Ogni anno presta cure a più di 100mila persone. Medici con l'Africa Cuamm lo hanno costruito e inaugurato nel 2000. Dal 2012 l'ospedale è una delle 4 strutture del programma "Prima le mamme e i bambini" che ha permesso di azzerare i ticket a carico delle donne per le cure relative all'emergenza ostetrica. «Questa iniziativa internazionale dimostra come la comunione di intenti dei club Rotary possa portare al raggiungimento di obiettivi importanti in zone del mondo che altrimenti non potremmo raggiungere, per la salvaguardia della salute. Un plauso all'impegno pluriennale del Cuamm Medici con l'Africa. Il loro impegno ci permette di avere certezze di un proficuo uso nel tempo delle attrezzature mediche», chiudono con grande soddisfazione tutti i club coinvolti.

Gianna De Gaudenzi





NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO MASCAGNI - ROTARACT LIVORNO

A TEATRO PER AMARE LA MATEMATICA

Presentato il progetto "Teatro Matemagico" a sostegno degli alunni in difficoltà con la materia

Il nostro obiettivo è far amare la matematica: è bellissima ed è ovunque, in ogni gesto, in ogni oggetto!
Questo è lo scopo con il quale è nato il progetto "Teatro Matemagico" che coniuga l'insegnamento della matematica ed il teatro ed è dedicato agli alunni delle scuole medie con carenze conoscitive della materia.

A beneficiarne saranno gli allievi delle scuole medie Fermi e Pirelli dell'Istituto comprensivo Micheli Bolognesi di Livorno dove le lezioni extracurricolari, ovvero che si svolgeranno in orari diversi da quelli delle lezioni, avranno inizio il 6 novembre per complessive 60 ore. Al termine del progetto verrà organizzato uno spettacolo teatrale a coniugare i due aspetti delle ore di docenza.

In un mondo che cambia a velocità sempre maggiore e tendenzialmente verso maggiore complessità e minore prevedibilità, l'istruzione e l'educazione rappresentano una condizione assolutamente necessaria (anche se non sufficiente) per un inserimento sociale e lavorativo soddisfacente.

Perché matematica? poteva essere una qualsiasi altra materia di base ma la matematica soffre di una sottovalutazione del ruolo che svolge in questi processi turbolenti di cambiamento e sviluppo guidati dal progresso tecnologico.

Il progetto è organizzato dal Rotary Club Livorno Mascagni e Rotaract Club Livorno con l'Istituto Micheli Bolognesi e finanziato dai Club stessi, dalla Fondazione Rotary e da alcune impor-

tanti realtà industriali livornesi quali Graziani Candele, Favillini Pharmaceutical Packaging e da Le Piantagioni del Caffè, vuol fare apprezzare la matematica attraverso l'arte, la musica e il teatro. Il teatro stimola l'alunno migliorando le sue capacità cognitive, aiuta

a lavorare sull'autostima, allena la memoria attraverso il movimento, il linguaggio, la musica. Le sessioni verranno tenute dopo la fine dell'orario ufficiale delle lezioni; gli allievi si tratteranno a scuola potendo usufruire di una colazione che verrà loro offerta.

Il team delle insegnanti scelte dal Rotary Club Livorno Mascagni con l'approvazione dell'Istituto scolastico è formato da giovani esperte e passionante delle due materie e del loro insegnamento e delle quali la team leader sarà la Dott.ssa Angelica Lo Porto.

Mercoledì 23 ottobre presso la scuola secondaria di primo grado Fermi, alla presenza del Provveditore degli Studi della provincia di Livorno Dott.ssa Cristina Grieco e dell'Assessore Rocco Garufo, è stato presentato alla stampa il progetto. E' stata l'occasione per sottolineare ancora una volta l'importanza del ruolo della matematica nello sviluppo cognitivo delle nuove generazioni e come i ragazzi possano riuscire, tramite questi interventi, a vincere sfide all'apparenza impossibili. Coniugare il teatro all'insegnamento di una materia all'apparenza fredda e rigida aiuterà sicuramente le insegnanti nel loro compito di recupero delle conoscenze nei giovani che ancora ne sono carenti.

Renato Bargoni



Teatro Matemagico nasce dall'esigenza di far apprezzare la matematica attraverso l'arte, la musica e il teatro.

Il teatro stimola l'alunno migliorando le sue capacità comunicative, aiuta a lavorare sull'autostima, allena la memoria attraverso il movimento, il linguaggio, la musica.



Obiettivo: far amare la matematica. Lei è bellissima ed è ovunque, in ogni gesto, in ogni oggetto.

Il percorso prevede un appuntamento settimanale di 3 ore pomeridiane. Nella prima ora e mezzo, verrà preparato un breve spettacolo teatrale con riferimenti al mondo matematico, canzoni rivisitate... Durante l'ultima ora e mezza, verranno proposte attività di recupero e consolidamento.



Un momento della presentazione del progetto Teatro matemagico: la locandina



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE EST

ASSEGNATO IL “PREMIO COLUMBUS” A TRE PERSONALITÀ DI SPICCO INTERNAZIONALE

I prestigiosi riconoscimenti a Salvatore Settis per la cultura, Marco Bitossi per l'impresa e Sara Lucatello per la scienza

L'edizione numero 43 del Premio Columbus, svoltasi il 12 ottobre, ancora una volta su iniziativa del Rotary Club Firenze Est, ha unito le personalità premiate (Salvatore Settis per la cultura, Marco Bitossi per l'impresa e Sara Lucatello per la scienza) ad un approfondimento sulla figura del navigatore genovese, affidata allo studio dell'amm. Cristiano Bettini che ha analizzato l'estrema precisione delle rotte seguite da Cristoforo Colombo fin dal primo viaggio nel 1492. Con a disposizione pochi strumenti e la preziosa carta di Paolo Toscanelli, Colombo centra l'obiettivo come un navigatore moderno. Certo, non sapeva dove fosse approdato ma lo fece comprendere subito se solo pochi anni dopo i contorni delle Americhe appaiono nelle carte geografiche col Nuovo Mondo che si interpone tra Europa e Estremo Oriente. Con il coraggio dell'esploratore Colombo realizza il suo sogno e impone al mondo la sua visione. E c'è molto di questa capacità innovatrice nei profili dei premiati che il Club presieduto da Michele Reali ha prescelto in questo anno sociale 2024-2025, tutti legati alla rotta colombiana tra Italia e Americhe. Calabrese radicato a Pisa dove ha diretto la Scuola Normale Superiore, l'archeologo Salvatore Settis, in America è stato direttore del Getty Center for the History of Art and the Humanities di Los Angeles negli anni novanta e a Genova, nella città di Colombo, ha ricevuto il Grifo d'Oro dal Comune. Nel suo intervento ha voluto ricordare l'organizzazione di alcune mostre che hanno portato l'arte italiana nel mondo sottolineando le somiglianze tra noi, gente di oggi e le figure dell'arte anche più antica, a volte sorprendentemente simili a noi. Marco Bitossi è un imprenditore toscano, leader del gruppo Colorobbia, primo fornitore per la decorazione di prodotti ceramici a livello internazionale con aziende in



Sopra, da destra: l'Ammiraglio Bettini, il Governatore Pietro Belli, i premiati Settis, Lucatello, Bitossi e il presidente del Club Reali. Sotto, una immagine della sala gremita

tutto il mondo, tra cui la più recente negli Stati Uniti d'America ma anche in altri paesi, in una globalizzazione della qualità che rende le aziende fondate dal padre un legato unico dell'ancor più lunga storia dell'artigianato artistico toscano. Sara Lucatello, astronoma dell'INAF di Padova, presidente della European Astronomical Society, si è trovata davvero a suo agio nella città dell'astronoma più nota della nostra epoca, l'indimenticabile Margherita Hack. Fa parte di quella schiera di studiosi che hanno affermato la posizione della donna nelle materie scientifiche moltiplicando gli esiti straordinari delle ricerche sull'origine della vita. Colombo fu fortunato? – si è chiesto l'amm. Bettini; sì e non solo per la sua abilità di navigatore e il combinarsi di fattori imponderabili ma anche per aver incitato tutti a non arrendersi ma a proseguire sulla rotta, adattandosi ai fattori del cambiamento e mettendo a disposizione di tutti i propri risultati. Iniziata nel 1948, la storia del Premio Columbus vede lo snodo principale nel 1982 quando il Rotary Club Firenze Est ne riprese l'organizzazione, in sinergia con le autorità cittadine, quest'anno rappresentate dal consigliere Conti, cosicché Firenze continui ad ospitare un'iniziativa consona alla sua vocazione e alla sua storia.

Luigi Cobisi





NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA

L'AMICIZIA ROTARIANA UNISCE ADRIATICO E TIRRENO

Rinnovato il gemellaggio tra Rotary Club Viareggio Versilia e Rotary Club San Benedetto del Tronto

Nel weekend 11-13 ottobre, nella città marchigiana di San Benedetto del Tronto è stato rinnovato il gemellaggio tra il Rotary Club di San Benedetto (Distretto 2090) ed il Rotary Club Viareggio Versilia (Distretto 2071).

In particolare, venerdì sera, nel cuore del suggestivo Paese Alto di San Benedetto del Tronto, presso la Degusteria del Gigante, si è materializzata una serata magica che ha riunito due comunità, due storie, ma un'unica anima: quella marinara. In un'atmosfera di festa, circondati dai colori e dai profumi della tradizione, è stato rinnovato il patto di fratellanza che da tempo unisce le città di Viareggio e San Benedetto. L'evento è avvenuto nel contesto dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono sanbenedettese, una ricorrenza che ha da sempre rappresentato un'opportunità di ritrovo e unione tra le due città.

La serata è stata arricchita da una conviviale che ha avuto il suo preludio in una conferenza dal titolo "Dal brodetto alla trabaccolara: storia di una migrazione", un evento culturale dedicato alla civiltà marinara, in cui sono intervenuti relatori di spicco. Il dottor Giuseppe Merlini, responsabile dell'archivio storico comunale di San Benedetto, ha aperto la serata con una riflessione sulla storia dei gemellaggi della città marchigiana, che ha legami profondi con altre comunità costituite da emigranti sanbenedettesi, tra cui Chicago Heights negli Stati Uniti e Mar del Plata in Argentina. In particolare, Merlini ha focalizzato l'attenzione sul lungo rapporto con Viareggio, sottolineando le radici comuni legate alla tradizione

marinai e alle migrazioni dovute a ragioni lavorative.

Successivamente, la professoressa Maria Rita Bartolomei, past President del Rotary Club di San Benedetto del Tronto, ha catturato l'attenzione del pubblico con un interessante intervento sulle problematiche del mondo della pesca, osservate attraverso un'analisi antropologica. Il suo approccio, in grado di collegare tradizione e cultura del mare, ha suscitato particolare interesse tra i presenti.

A fare gli onori di casa, il Presidente del Rotary Club di San Benedetto del Tronto, Stefano De Gregoriis, che ha accolto con entusiasmo la delegazione toscana guidata dal Presidente del Rotary Club Viareggio Versilia, Diego Bonini.

Tra i presenti, anche il Sindaco di San Benedetto del Tronto, Antonio Spazzafumo, che ha salutato con calorosi auguri i due club rotariani, sottolineando il valore di queste iniziative come simbolo di fratellanza e cooperazione tra comunità.

Dopo la conferenza, i partecipanti si sono spostati nella vicina Piazza Sacconi per una visita al Torrione, un monumento che rappresenta una delle testimonianze storiche più importanti della città. Successivamente, si è dato inizio alla cena conviviale, con un menù che ha celebrato l'unione culinaria tra le due città gemellate, con piatti simbolo delle rispettive tradizioni: il

famoso brodetto di San Benedetto del Tronto e la tradizionale trabaccolara di Viareggio.

Questo incontro non solo ha rappresentato un momento di celebrazione dei festeggiamenti del Santo Patrono, ma ha anche segnato l'inizio delle celebrazioni per il trentesimo anniversario del gemellaggio tra le città di San Benedetto del Tronto e di Viareggio, una ricorrenza che testimonia il forte legame tra le due comunità, unite dalla comune eredità marinai e da una storia di migrazioni e scambi culturali.

L'evento si è concluso in un clima di amicizia e condivisione, gettando le basi per ulteriori collaborazioni e progetti tra i due Rotary Club, con l'auspicio di rafforzare ulteriormente i legami tra queste due comunità rotariane che condividono tradizioni, valori e storie comuni.

Alessandra Mazzei



Sopra, Lo scambio di gagliardetti tra i due presidenti. A fianco, Da destra il presidente del Club Diego Bonini, il prof. Giuseppe Merlini, il presidente del Club San Benedetto Stefano de Gregoris, il Sindaco di San Benedetto Antonio Spazzafumo, Maria Rita Bartolomei, past President del Rotary Club San Benedetto del Tronto e Andrea Palestini, socio del Club viareggino ed ex sindaco di Viareggio

SOSTEGNO DEL CLUB ALL'EMPORIO SOLIDALE

Una serata di solidarietà, che ha permesso di raggiungere l'obiettivo dell'acquisto di una cella frigo per l'associazione

L'Emporio Solidale è un luogo di ascolto e solidarietà, dove persone e famiglie in condizione di fragilità e vulnerabilità socioeconomica possono trovare beni di prima necessità (generi alimentari, prodotti d'igiene personale e igiene della casa), facendo la spesa a condizioni agevolate ma in modo del tutto autonomo, trovandosi infatti all'interno di un luogo simile ad un normale negozio. La finalità del progetto, quindi, è quella di sostenere il diritto al cibo di queste persone garantendo loro per quanto possibile l'accesso ai suddetti beni primari. Alle persone ammesse all'Emporio viene assegnata una tessera con un punteggio mensile ed i punti caricati sulla tessera possono essere utilizzati nell'arco di un mese per fare gratuitamente la spesa. Questo nuovo servizio sostituisce quello della consegna dei pacchi alimentari, che veniva svolto dalla Caritas di Castelfranco di Sotto.

La nascita dell'Emporio Solidale (nato all'inizio del 2024) è frutto di un accordo siglato dalla Venerabile Confraternita Misericordia Castelfranco di Sotto e la Caritas Parrocchiale di Castelfranco di Sotto; i volontari si occupano sia della gestione che del rifornimento dei prodotti, recuperati grazie al banco alimentare e da accordi diretti con i supermercati.

Si è presentata tuttavia la necessità di conservare nel tempo i cibi, in particolare frutta e verdura; per garantire che le famiglie bisognose possano continuare a beneficiare di prodotti freschi e commestibili, è stata lanciata nei mesi scorsi un'iniziativa di crowdfunding finalizzata all'acquisto di una cella frigo necessaria alla conservazione dei cibi.

Il Rotary Castelfranco di Sotto ha quindi organizzato questa conviviale con due principali obiettivi: il primo per far conoscere ai presenti la realtà dell'Emporio e della Caritas promuovendone anche l'iniziativa ed il secondo per raccogliere fondi da destinare come contributo all'acquisto della cella frigo. L'incontro si è tenuto al Pepenero di san Miniato nella serata di venerdì 4 ottobre. Il Presidente del Club Fabio Botrini ha introdotto la serata e presentato i numerosi ospiti in rappresentanza dell'Emporio Solidale e della Caritas. Maria Paoli e Suor Angela hanno opresentato il progetto e messo in luce l'importante funzione che Caritas ed Emporio svolgono sul territorio. In apertura il socio Matia Luciani ha introdotto i lavori nella sua funzione di Provveditore della Misericordia.

La partecipazione alla serata del mondo istituzionale e dell'associazionismo locale ha impreziosito l'evento.

Grazie alla sensibilità e alla generosità di tutti i presenti e con il contributo del Club è stata raggiunta la cifra necessaria all'acquisto della cella frigorifera Il Club è al servizio della comunità locale ed anche questo service va nella direzione di sostegno a chi ogni giorno opera per migliorare le condizioni di vita di molti concittadini. Come sottolineato dal Presidente Fabio Botrini altre attività saranno svolte in futuro sul territorio perchè c'è un forte desiderio da parte del Direttivo di rafforzare la presenza del Club sia a Castelfranco di Sotto che in tutto il Comprensorio.

Riccardo Ganni



La Vicesindaca di Castelfranco di Sotto Monica Ghiribelli con Fabio Botrini Presidente del Club



Da sinistra: Fabio Botrini, presidente del Club, e Paolo Bini, Governatore della Misericordia



Da sinistra Mirco Bini, Paolo Bini, Direttore e Governatore della Misericordia, Gaia Pertici Referente Emporio Solidale, Fabio Botrini Presidente del Club, Monica Ghiribelli, Vicesindaca di Castelfranco, Maria Paoli e Suor Angela Emporio e Caritas, Matia Luciani Provveditore Misericordia



NOTIZIE DAI CLUB / RC FUCECCHIO SANTA CROCE SULL'ARNO

DUE APPUNTAMENTI DI GRANDE ATTUALITÀ

**Contrasto alla violenza sulle donne ed elezioni americane:
sono stati oggetto di incontri molto partecipati**

Venerdì 11 ottobre 2024, nella consueta cornice di Villa Sonnino, si è tenuta un'interessante e partecipata conviviale del Rotary club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno sul tema "Dipendenza, amore e morte di un legame d'amore", anticipando la celebrazione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne.

Il relatore della serata, lo psicoterapeuta Massimo Giusti, si è laureato all'Università degli studi di Firenze in psicologia clinica e di comunità, ed ha approfondito il suo percorso formativo dedicandosi alla divulgazione e specializzandosi nei problemi legati alle dipendenze affettive; insieme al relatore era presente lo psicologo ed amico Riccardo Puccini, con il quale collabora, insieme ad un gruppo di altri terapeuti, ad un progetto di ricerca con l'Università di Firenze sulle dipendenze affettive.

Massimo Giusti ha parlato a soci ed ospiti del Rotary in modo approfondito e chiaro di femmineicidio, di dipendenze affettive e di stalking, ed ha risposto, insieme al collega Riccardo Puccini, alle numerose domande che il pubblico attento ha formulato.

Presenti alla serata anche alcune socie dell'associazione FIDAPA (Federazione Italiana Donne Professioni e Affari) con la loro Presi-

dente Camilla Giunti.

Venerdì 25 ottobre 2024 è stato affrontato un tema di grande attualità che riguarda le prossime elezioni presidenziali americane. Il titolo della serata è stato "Trump-Harris: cosa si gioca l'America"

Relatrice la giornalista Marilisa Palumbo, caporedattrice Esteri del Corriere della Sera, a Milano, laureata con lode in Scienze della comunicazione, indirizzo giornalismo ed editoria all'Istituto Universitario di Lingue Moderne (IULM) di Milano, specializzata in politica estera, soprattutto americana ed autrice di libri sugli Obama, sia Barack che Michelle, e sulla politica americana.

Presenti alla serata, in rappresentanza delle amministrazioni, Fabio Gargani, vicesindaco del comune di Fucecchio e Maria Francesca Cavallini, assessore del comune di Santa Croce sull'Arno.

La relatrice Marilisa Palumbo ha iniziato spiegando, con estrema chiarezza, il funzionamento del sistema elettorale americano, illustrando il ruolo dei grandi elettori e degli "swing states" ed ha proseguito approfondendo l'attuale campagna presidenziale che ha visto alla fine contrapporsi Donald Trump e Kamala Harris.

Monica De Crescenzo



Conviviale 25 ottobre (sopra): da sinistra Marilisa Palumbo Giornalista, Cristina Lotti Presidente del Club.
Conviviale 11 ottobre (a fianco): da sinistra Riccardo Puccini Psicologo, Cristina Lotti Presidente del Club, Massimo Giusti Psicoterapeuta





NOTIZIE DAI CLUB / RC BISENZIO LE SIGNE

ALLA SCOPERTA DI TESORI DEL TERRITORIO

**Il professore Simone Manna ha parlato dei restaurati
Antifonari della Chiesa di Santa Maria in Castel di Signa**

Martedì 8 ottobre il Rotary Club Bisenzio Le Signe ha ospitato nella sua sede di Villa Castelletti come relatore della serata il dott. Simone Manna, giovane professore di lettere, molto impegnato anche nel sociale in attività di volontariato e culturali.

Tra queste, il grande interesse per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio artistico e culturale che in questi anni ha dedicato alla Parrocchia di S. Maria in Castel di Signa, di cui è Simone, fra l'altro, attivo animatore.

Una serata, dunque, in cui abbiamo potuto apprezzare il racconto di un pezzetto di storia del nostro territorio che merita attenzione e futura valorizzazione. Come ci ha raccontato Simone, tutto è iniziato dall'incoraggiamento e dallo stimolo dell'attuale parroco di Castel di Signa che ha indirizzato il Dr. Manna ad approfondire la documentazione del vasto archivio parrocchiale.

Al riguardo dopo il laborioso riscontro documentale compiuto, un primo importante passo è stato compiuto nel 2021 con l'ottenimento della notifica di particolare valore storico dell'Archivio storico di Castel di Signa come bene da tutelare da parte della Sovrintendenza Archivistica e Bibliografica per la Toscana: tale fatto potrà garantire nel tempo la conservazione dell'archivio come unità, senza rischi di smembramento delle opere conservate.

La vasta ricerca effettuata fra i beni della Parrocchia ha portato il Dr. Manna al ritrovamento di due importanti Antifonari, matu-

rando così la decisione di partecipare ad un concorso indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze con la finalità di ottenere un finanziamento per un restauro, restituendoli così alla fruizione della popolazione e preservandoli dal degrado.

La vittoria di questo bando ha consentito di affidare i due importanti antifonari alle competenti cure della restauratrice Maria Argero che ha potuto così recuperare dalle incurie del tempo i due oggetti di cui ci è stata documentata la storia: l'Antifonario A, del XV secolo e l'Antifonario B del XVIII secolo, in particolare del primo portato in dote alla Parrocchia dal Priore Gaetano Ginnini che per 37 anni operò nella Parrocchia del popolo del Castello di Signa

Nella sua relazione, infatti Simone Manna ha raccontato dell'opera del Priore Giannini, fiorentino, nato nel 1769 (lo stesso di Napoleone), parroco vivace, di buona cultura e di buona famiglia che, oltre agli antifonari ha lasciato in eredità importanti documenti e materiale liturgico. Fra gli importanti lasciti alla Parrocchia anche il restauro degli importanti affreschi che adornano la canonica, nonché il restauro di parti della chiesa.

La relazione ha suscitato fra gli ospiti ed i soci grande interesse portando alla luce una parte del territorio non conosciuta dal grande pubblico ed avendo parimenti assicurazioni dal relatore che potrà accompagnarci in una visita guidata a visionare quel materiale e quei locali di cui ci ha compiutamente parlato.

Filippo Nesi



A fianco, il presidente del Club Antonio Cambi con il dottor Simone Manna. Sopra, Il dottor Simone Manna con soci e ospiti del RC Bisenzio Le Signe



NOTIZIE DAI CLUB / RC VALDARNO

COME SUPERARE LE MALATTIE GRAZIE ALL'ALIMENTAZIONE

**Ritrovare il benessere per vivere bene: la fibromialgia al centro
del primo degli incontri dedicati alla salute**

Si è svolto il 10 ottobre il primo di diversi incontri che il Rotary Valdarno ha scelto di dedicare al tema del benessere e della salute.

Ha dedicato un focus specifico sul tema della fibromialgia il dottor Alessandro Grieco, ospite in questa serata in quanto studioso tra i maggiori esperti italiani sulla cura di questa sindrome.

La sindrome fibromialgica è una sindrome complessa, che porta con sé una serie di conseguenze che possono impattare negativamente sulla qualità della vita del paziente e colpisce circa 2 milioni di persone in Italia. La manifestazione della sindrome è legata principalmente a dolore intenso a muscoli, legamenti e tendini ed a una sensazione di affaticamento. La diagnosi ad oggi è particolarmente complessa e non riconducibile ad un'unica causa. In questo contesto il focus dedicato dal dottor Grieco ha analizzato l'importanza di una corretta alimentazione per garantire l'apporto di tutti i macro e micronutrienti necessari al funzionamento del sistema nervoso e del muscolo così come per mantenere una buona salute gastrointestinale che gioca un ruolo di prima linea nel funzionamento di tutto l'organismo. In modo particolare, poi, si è concentrato su quella che è una fondamentale battaglia agli elementi che possono considerarsi dannosi parlando principalmente di zuccheri,

legumi e carboidrati. Il dibattito è stato partecipato grazie a tutti gli approfondimenti che Grieco ha saputo fornire agli interessati superando il mero approccio nutrizionistico dal momento che la sua formazione di medico e neurologo è perfezionata anche in medicina naturale. In modo particolare, nel fornire le risposte agli interventi il dottore ha spiegato - con un linguaggio semplice - cosa modificare nell'alimentazione quotidiana per raggiungere una buona salute e serenità d'animo attraverso l'approccio sulla biochimica dei cibi. Infatti, i suoi studi riconducibili a come "vivere alcalini", ovvero sull'equilibrio acidobase si caratterizzano grazie ai suoi fondamenti teorici che sono un punto di riferimento da oltre 13 anni. Grieco fa riferimento con le sue analisi non solo alle questioni tecniche dell'equilibrio acidobasico del sangue ma anche a quello di organi e tessuti, rendendo il tutto fruibile e chiaro anche per i non esperti e spiegando come il benessere totale del nostro corpo dipenda in larga scala da quanto attuiamo per la nostra autoguarigione attraverso i nostri comportamenti, in primis quelli alimentari. In relazione al suo approccio ha affermato: "La vera medicina è l'arte della cura e non si preoccupa solo di sopprimere i sintomi ma aiuta le persone a ritrovare il vero benessere e la gioia di vivere. Una condizione che va ben oltre l'assenza di malattie o avere gli esami a «posto».



Un momento dell'incontro: al centro il presidente del Club Fabio Proveddi, alla sua destra il relatore, dottor Andrea Grieco, e il DGN e Assistente del Governatore Alberto Papini



NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI

IL CLUB COMPIE 67 ANNI MA NON LI DIMOSTRA

Bilancio di tanti importanti progetti realizzati a favore delle comunità del territorio

Nell'ottobre del 1957 ventisette tra imprenditori, professionisti e dirigenti fondarono il Rotary Club Empoli: sono passati sessantasette anni durante i quali i tanti soci e socie hanno sviluppato e condotto a termine con successo moltissime iniziative e progetti.

Il Rotary è un'organizzazione che ha un'impronta globale e sta lavorando per rendere felici le comunità di tutto il mondo con le sue nobili iniziative. Grazie a chi fondò il primo Club nel 1905 a Chicago, Paul Harris, i rotariani sono in grado di fare la differenza nelle comunità in cui vivono.

I Rotary Clubs di tutto il mondo realizzano globalmente progetti di servizio del valore di due miliardi di dollari ogni anno e i loro membri donano venticinque milioni di ore di volontariato.

Anche grazie a tutti i nostri settanta soci e socie del nostro territorio, che comprende i comuni di Empoli, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Montelupo e Vinci, possiamo dire di aver contribuito a questi magnifici risultati per cui dobbiamo essere orgogliosi di appartenere a questa grande famiglia.

L'annata rotariana appena conclusa (inizia il primo Luglio e termina il 30 Giugno dell'anno successivo), sotto la guida del Presidente, il sottoscritto Andrea Cantini, ha visto realizzarsi tanti progetti, toccando i temi più importanti, cari al Rotary International, nell'ambito della cultura, della salute, in particolare quella materno-infantile, della tutela ambientale e del sociale.

L'annata rotariana comunque non poteva che aprirsi con un evento musicale a celebrare la grandezza di Giacomo Puccini: un nutrito gruppo di rotariani ha assistito nella suggestiva cornice di Torre del Lago alla rappresentazione de "La Bohème".

Considero il fiore all'occhiello di questa annata il restauro dei Quattro Arazzi delle Stagioni, situati in una sala della Villa Medicea di Cerreto Guidi, eletta Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Sono arazzi di pregevole fattura, che hanno messo a dura prova l'abilità del pittore Michelangelo Cinganeli, autore dei cartoni e del fiammingo Jan Van der Straet, meglio conosciuto come Giovanni Stradano, attivo alla corte dei Medici fino al 1605, anno della sua morte, autore dei disegni e del progetto. A completare le opere d'arte ci hanno pensato due abili arazzieri della Corte Medicea nel XVII° secolo, Pietro Fevère e Pietro van Asselt.

Il progetto, finanziato totalmente dal Rotary Empoli, è stato presentato il 16 Dicembre 2023 alla presenza del Direttore della Villa Marco Mozzo, del Presidente degli Amici della Villa Medicea Andrea Vanni Desideri e del funzionario storica dell'arte curatrice della Villa Giulia Coco,

Per quanto riguarda la tutela della salute, un progetto, svolto in collaborazione con altri clubs della nostra area, è stato finalizzato al finanziamento dell'allestimento di un reparto di maternità all'interno della clinica medica in un villaggio dell'Uganda. Così come in collaborazione si è finanziato un progetto per l'acquisto di ventilatori ad alta frequenza necessari per neonati con importanti difficoltà respiratorie, a Punta Chica in Argentina.

Ancora in collaborazione è stata organizzata una campagna di prevenzione del tumore della mammella rivolta a studentesse, studenti, insegnanti delle ultime due classi del Liceo Pontormo di Empoli e del Liceo Marconi di S.Miniato: per questo ci siamo avvalsi come formatori della competenza e professionalità del dr. Claudio Caponi, nostro socio, e del dr. Matteo Ghilli dell'Oncologia di Pisa.



Da sinistra Alessandra Baroni, storica dell'arte, Andrea Cantini, Giulia Coco, storica dell'arte funzionaria del Ministero della Cultura, Paolo Tinghi, vicepresidente associazione Amici della Villa Medicea nonché socio RC S.Miniato, Marco Mozzo, Direttore della Villa Medicea di Cerreto Guidi, dove si trovano i quattro Arazzi delle stagioni. Patrizia Labianca, che ha effettuato il restauro con la collega accanto



NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI



Da sinistra il presidente degli Amici della Villa medicea Andrea Vanni Desideri, la Signora Barbara Cantini, il presidente RC Amboise, Philipp Girard, il Past President del RC Empoli Andrea Cantini, la Signora Amboise, il presidente della commissione Azione internazionale Andrea Mazzoni

E' stata l'occasione per dare un contributo all'Associazione Astro.

Il Rotary di Empoli ha contribuito anche al progetto "Libellula", fortemente sostenuto dalla moglie del Governatore, rivolto all'acquisto di lettini elettrici per favorire l'accesso di donne con disabilità ai servizi ginecologici dell'ASL.

Al fine di salvaguardare l'ambiente abbiamo contribuito, in collaborazione, all'acquisto di arnie e famiglie di api per l'installazione presso apicoltori della zona nell'ambito del progetto "Le api sono vita". E ancora abbiamo finanziato un progetto insieme a tutti i clubs della costa tirrenica della Toscana, nato per sensibilizzare pescatori, alunni delle scuole e turisti alla salvaguardia del mare al fine di evitare abbandoni di plastica nei mari e sulle spiagge.

Nell'ambito del sociale sono stati dati contributi alle varie associazioni del territorio, rivolti come sempre al miglioramento delle condizioni economico-sociali delle fasce più deboli della popolazione. Fra queste ricordiamo la "Misericordia", "I ragazzi di Cerbaio-la", "Fondazione Shalom", "Noi da Grandi", "Abbracciami", "Chicco di grano" e "MARPU", per quest'ultima a favore del progetto "La scuola è per tutti a Chirang, che prevede la costruzione di un alloggio in muratura per accogliere e consentire l'istruzione di bambini poveri di zone disagiate dell'India.

Per quanto riguarda la cultura sono stati erogati contributi alla "Società Storica Empolese" e alla "ProEmpoli per la pubblicazione de "Il Segno di Empoli".

Infine si deve ricordare l'incontro con i soci del Rotary di Amboise, gemellato con Empoli da quasi cinquanta anni: gli amici francesi sono stati accompagnati ad ammirare le meraviglie della Toscana da Firenze a Siena, a Torre del Lago e Viareggio, concludendo con una cena di gala nella meravigliosa cornice della Villa Medicea di Cerreto Guidi. E' stata organizzata per un fine settimana di fine estate anche una gita a suggellare l'amicizia tra soci, che da sempre è un tratto distintivo di questo club, a Lecco sul lago di Como con visita a Villa Manzoni, a Teglio in Valtellina per concludersi a Sankt Moritz attraverso la suggestiva ferrovia del Bernina con il caratte-

ristico trenino rosso.

Una gita culturale ha visto soci e ospiti in visita al Museo degli Innocenti e alla Mostra di Alphonse Mucha a Firenze, che ha avuto un gran successo.

Una doverosa menzione agli illustri relatori, che hanno arricchito le numerose conviviali con relazioni di grande spessore. A questo proposito mi preme ricordare: l'architetto Paolo Tinghi, che ci ha intrattenuto sulla preziosità dell'arazzeria medicea della Villa Di Cerreto Guidi, il Prof. Federico Selvi dell'Università di Firenze con relazione sul tema "Foreste, ambiente e biodiversità", il prof-Lorenzo Ancillotti, Direttore del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, che ci ha intrattenuto con una dotta relazione su Ferruccio Busoni, in occasione del Centenario della morte, il Prof. Mario Milco D'Elis, immunologo empoiese dell'Università di Siena con relazione su "Star wars. Linfociti spaziali contro i tumori, la dr.ssa Paola Allori, neuropsichiatra infantile dell'Università di Firenze con

"La salute mentale nell'adolescente tra famiglia, scuola e società. Criticità e risorse:", l'archeologo empoiese Leonardo Terreni con "Empoli e le vie del vetro nell'antichità".

Particolare successo hanno avuto le conviviali con relazioni tenute dai soci: prof. Odoardo Piscini e dott. Giovanni Guerri, rispettivamente con "Il gattino con gli stivali ovvero il matrimonio di Napoleone Bonaparte" e "Immagini di storie empoiesi".

Notevole risonanza l'Interclub svolto con gli altri Clubs dell'Area sul tema della Pace con relatori Don Andrea Cristiani e il prof. Francesco Forti, fisico dell'Università di Pisa.

Interessantissima la serata svolta sul tema della sicurezza in collaborazione con il Lions Club Empoli affrontata con i relatori responsabili delle Forze dell'Ordine di Empoli.

Impossibile a questo punto non toccare il tema della Memoria affrontato in interclub con il Rotary Valdelsa con visita al Padule di Fucecchio, teatro dell'eccidio del 23 Agosto 1944 e relativa relazione magistralmente trattata dallo storico Claudio Biscarini.

Andrea Cantini



NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI

ROTARY E ACCADEMIA DELLA CUCINA INSIEME PER COMPRENDERE E VALORIZZARE L'OLIO DI OLIVA

Giornata molto particolare quella organizzata al Frantoio Buonamici a Fiesole dal presidente del Rotary Club Empoli, Roberto Gelli, e dal Delegato della sezione di Empoli dell'Accademia della Cucina, Massimo Vincenzini sabato 26 ottobre. L'intento era quello di far conoscere ai numerosi soci e socie presenti con ospiti le straordinarie proprietà dell'olio extravergine d'oliva nella nostra alimentazione.

A questo scopo Gelli ha presentato gli esperti, in successione Massimo Vincenzini, già Professore Ordinario alla Facoltà di Agraria e attuale Presidente dell'Accademia dei Georgofili, nonché socio del Rotary Club Empoli, il quale ha sottolineato come dall'olivo si ottenga un alimento completo, fondamentale nella nostra dieta mediterranea.

L'olio extravergine d'oliva protegge, grazie agli acidi grassi monoinsaturi di cui è ricco, cuore e arterie, rallenta l'invecchiamento cerebrale, previene l'insorgenza di tumori e il deterioramento delle cellule. Inoltre, per la sua composizione acidica, è simile al latte materno, per cui è da sempre consigliato nello svezzamento dei bambini ed è utile nella vecchiaia perché favorisce l'assorbimento del calcio e la sua mineralizzazione, prevenendo l'osteoporosi.

Argomenti poi ribaditi dal proprietario Cesare Buonamici, che ha accompagnato i presenti alla visita del frantoio, che rappresenta l'avanguardia della tecnica di estrazione di olio di oliva. La tecnologia innovativa permette di innalzare ulteriormente la qualità

dell'olio prodotto grazie a un accurato controllo delle temperature durante tutto il processo estrattivo, alla riduzione degli impatti ossidativi con la tecnologia del vuoto, agli scambiatori termici e all'utilizzo degli ultrasuoni, mantenendo altissimi i livelli di sostanze salutari come i biofenoli, i tocoferoli e l'oleuropeina. I macchinari utilizzati per l'estrazione dell'olio fanno sì che niente si perda, per cui anche il prodotto che si ottiene alla fine del processo, la sansa, può essere avviato ad un biodigestore, che produce biogas e quindi energia elettrica, con un lodevole risparmio energetico.

Dopo la visita, lo Chef Matia Barciulli, legato da una profonda amicizia con la famiglia Buonamici e spinto dalla sua passione per la promozione dell'olio d'oliva d'eccellenza, ha intrattenuto gli ospiti invitandoli non solo a degustare una selezione di oli pregiati scelti dalla famiglia Buonamici, ma anche a scoprire come questi riescano a esaltare i sapori dei cibi con cui vengono serviti.

E' seguito un pranzo proposto dallo Chef con un menu volto all'esaltazione della cucina tradizionale toscana rivista in chiave moderna e basata in ogni portata sull'impiego di oli extravergine d'oliva di eccellenza.

Tutti i presenti hanno manifestato il loro gradimento per questa originale esperienza e per la giornata passata in piacevolissima compagnia in un clima di amicizia, con una visuale stupenda sulle magnifiche colline fiorentine.

Andrea Cantini



Un momento della visita al frantoio



NOTIZIE DAI CLUB / RC SANTA CROCE SULL'ARNO - COMPRESORIO DEL CUOIO

PRESENTATO UN ROMANZO STORICO

Il testo, ambientato in epoca rinascimentale nella provincia toscana, è stato illustrato da Antonio Agnesi, conosciutissimo medico, scrittore e musicista

Giovedì 10 ottobre, al ristorante “Il Cavaliere” di Le Vedute, il Club Rotary di Santa Croce sull’Arno – Comprensorio del cuoio ha tenuto una conviviale dedicata ad un illustre concittadino: Antonio Agnesi, conosciutissimo Otorinolaringoiatra ma anche storico, valente chitarrista e romanziere. Quale chitarrista si è reso protagonista in passato anche di eventi internazionali quali l’esibizione al Grimaldi Forum del Principato di Monaco e al palazzo Menshikov di San Pietroburgo.

In questa occasione è stato presentato il suo secondo lavoro letterario “Profumo di mandorle”, romanzo ambientato a San Romano e dintorni durante il risorgimento.

La serata è iniziata con il consueto suono della campana, il benvenuto che il Presidente Stefano Giannotti ha rivolto ai presenti a cui è seguita una breve introduzione alla figura del Dott. Agnesi da parte del Socio Andrea Orsini.

A seguire l’intervento del Dott. Agnesi illustrando il romanzo che ambientato in epoca risorgimentale nei dintorni di San Romano.

Un romanzo ambientato nella provincia toscana durante il risorgimento che ha catturato l’attenzione di tutti per la sua trama avvincente intercalata da cenni storici di luoghi accadimenti e per-

sonaggi dell’epoca.

Il protagonista del libro, il giovane dottor Santi, al suo primo incarico come medico condotto, si trova a fronteggiare una grave epidemia di colera nel paese di San Romano. Tra le sfide professionali, il destino lo porta a incontrare un’ostetrica del paese, dando il via a un’intensa relazione amorosa. Ma l’equilibrio della sua vita viene sconvolto dall’arrivo di una bellissima signora, sorella di un ufficiale francese transitato a San Romano qualche anno prima e scomparso nel nulla. La donna, con il suo fascino, sconvolge la comunità, producendo un certo scompiglio fatto di curiosità per la maggior parte degli abitanti e di sussulti amorosi per altri.

Con una trama ricca di suspense e sentimenti contrastanti, questo romanzo promette un viaggio coinvolgente nel cuore della Toscana risorgimentale, tra segreti e passioni travolgenti.

Il Dott. Agnesi, con assoluto spirito rotariano, a messo a disposizione del Club alcuni volumi, tutti venduti ai soci ed il cui ricavato sarà destinato ad un prossimo service.

L’intervento conclusivo del Presidente con i ringraziamenti al relatore ed il suono della campana ha chiuso la serata.

Claudio Bartali



■
A fianco,
da sinistra l'autore Antonio Agnesi
con Stefano Giannotti,
Presidente del Club

■
Sopra,
la copertina del libro



NOTIZIE DAI CLUB / RC FUCECCHIO SANTA CROCE SULL'ARNO

TERZA EDIZIONE DELLA SCUOLA DI GIORNALISMO INTERNAZIONALE

Ospite d'onore il giornalista Sigfrido Ranucci, il Club sostiene il costo di iscrizione alla Winter School

Grande successo per l'inaugurazione della terza edizione della Scuola di Giornalismo Internazionale e nuovi media, che si è tenuta sabato 5 ottobre al teatro Pacini di Fucecchio, ed ha avuto come ospite d'onore il giornalista Sigfrido Ranucci. La Winter School, quest'anno alla terza edizione, è stata realizzata grazie al contributo del Rotary Club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno, insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e con il patrocinio del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, della Fondazione Ordine dei Giornalisti della Toscana, del Comune di Fucecchio e dell'associazione Fucecchio Turismo. Ad aprire la serata sono stati i saluti introduttivi di Paolo Benvenuto, Direttore della scuola di giornalismo della fondazione Montanelli, di Emma Donnini, sindaco di Fucecchio, di Antonio De Crescenzo, in rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e di Cristina Lotti, Presidente del Rotary Club

di Fucecchio Santa Croce sull'Arno. La Presidente del Rotary Club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno, sottolineando come lo scopo del Rotary International non sia quello di fare beneficenza ma di rimuovere le cause che rendono necessaria la beneficenza, ha evidenziato il prezioso contributo del Rotary di Fucecchio Santa Croce sull'Arno alla rimozione dell'ostacolo del costo di iscrizione alla III edizione della Winter School. Al termine dei saluti, l'ospite d'onore Sigfrido Ranucci ha raccontato la sua esperienza personale e lavorativa conversando con Letizia Moizzi, Presidente della Fondazione Montanelli-Bassi. Auguriamo un buon lavoro a docenti ed iscritti a questa edizione della Winter School in Giornalismo Internazionale e Nuovi Media che si terrà tutti i fine settimana del mese di ottobre presso la sede della Fondazione Montanelli-Bassi, con l'auspicio che i giovani iscritti sappiamo fare buon uso degli strumenti offerti.

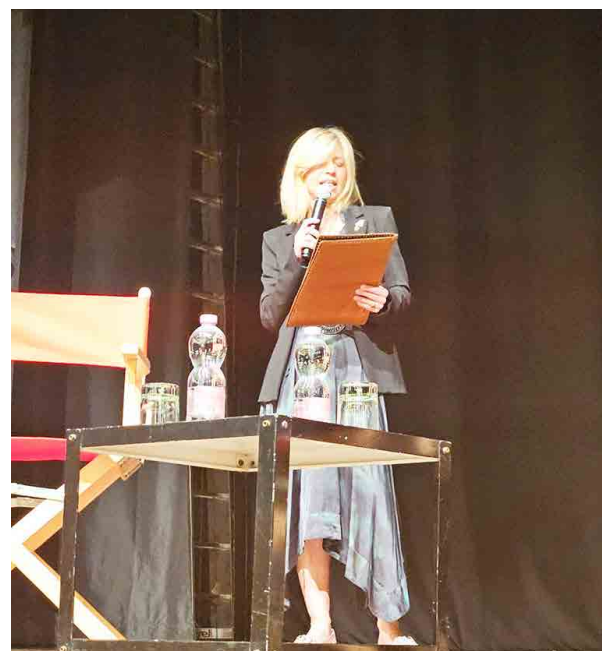
Monica De Crescenzo



■
Da sinistra Paolo Benvenuto, Direttore della Scuola di Giornalismo, Cristina Lotti, presidente del RC Fucecchio Santa Croce, Antonio De Crescenzo della cassa di Risparmio di Firenze, Emma Donini Sindaco di Fucecchio, Letizia Moizzi Presidente della Fondazione Montanelli Bassi



■
A sinistra, Sigfrido Ranucci con Letizia Moizzi, Presidente della Fondazione Montanelli Bassi. A destra, Cristina Lotti Presidente del RC Fucecchio Santa Croce sull'Arno





NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO SUD E COLLINE PISANO LIVORNESI

UN AIUTO CONCRETO AGLI ORFANI DI FEMMINICIDIO

Il progetto Airone sostiene le vittime incolpevoli della tragedia familiare: un convegno organizzato insieme al Soroptimist

L'evento è stato organizzato dal Rotary Club Livorno Sud e Colline Pisano Livornesi e dal Soroptimist International Club Livorno e si è svolto il 26 ottobre presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo. I due club hanno lavorato in perfetta sinergia, dimostrando quanto una buona collaborazione possa contribuire efficacemente alla riuscita di iniziative di grande rilevanza sociale. Di fronte a una sala attenta e commossa, il convegno ha messo in luce la tragica realtà dei figli delle vittime di femminicidio, affrontando un tema spesso trascurato: l'impatto duraturo che queste tragedie hanno sui più giovani. L'evento è iniziato con i saluti istituzionali del Sindaco Luca Salvetti e del rappresentante della Provincia, Pietro Caruso. Il Comandante dell'Accademia, Ammiraglio Di Renzo, su richiesta dell'Ammiraglio Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ha sottolineato l'impegno della Marina nella prevenzione e lotta contro la violenza di genere. Ha ribadito che la Marina è stata pioniera nell'inserimento delle donne, che oggi rappresentano il 30% del personale, ottenendo risultati lusinghieri, spesso superiori a quelli dei colleghi uomini. Subito dopo l'intervento del comandante provinciale dei Carabinieri di Livorno, PIERCARMINE SICA, che ha tenuto un intervento significativo, evidenziando il crescente numero di donne carabiniere in Italia e l'assenza di problematiche legate alla differenza di genere all'interno dell'arma. Ha approfondito l'importanza dell'addestramento specifico delle forze dell'ordine nella prevenzione dei reati di violenza contro le donne, spiegando che sono formati non solo per perseguire i reati, ma anche per proteggere le vittime, in particolare quelle esposte a rischi da uomini violenti.

Un tema cruciale emerso è la necessità di superare la reticenza di molte donne nel denunciare comportamenti violenti da parte dei partner. Il comandante ha sottolineato l'importanza della sensibilizzazione dei ragazzi nelle scuole per promuovere il rispetto reciproco tra maschi e femmine. Ha anche invitato a prestare particolare attenzione ai "comportamenti spia," segnali che possono indicare una possibile escalation della violenza, ribadendo che è fondamentale denunciare sempre per prevenire situazioni potenzialmente pericolose. L'avvocata Patrizia Schiarizza, presidente del Giardino Segreto, ha evidenziato come i figli delle donne uccise siano spesso invisibili nella narrazione pubblica. "Questi bambini sono le vere vittime silenziose," ha affermato. "Non solo perdono la madre, ma assistono a violenze orribili, subendo danni a livello cerebrale che possono manifestarsi anche a livello genetico." Schiarizza ha sottolineato l'importanza di riconoscere le esigenze di questi bambini e di fornire loro il supporto necessario per affrontare il trauma.

Ha poi illustrato il funzionamento dell'associazione nazionale Giardino Segreto, impegnata a supportare le vittime di violenza con il Progetto Airone che prevede il supporto e la presa in carico dei minori figli delle vittime, garantendo loro un aiuto concreto nel difficile percorso di elaborazione del lutto e reinserimento sociale.

La dottoressa Roberta Menchini, psicologa e psicoterapeuta, ha approfondito il tema dei traumi. "Il trauma è un evento critico e doloroso che sollecita la psiche oltre le capacità di sostenerlo," ha dichiarato. "Questi bambini non possono semplicemente dimenticare le loro esperienze; i traumi che vivono non guariscono mai completamente." Menchini ha insistito sull'importanza di un approccio terapeutico personalizzato, che consideri le specifiche esperienze di ciascun bambino e la necessità di un sostegno continuo.

La parte più toccante del convegno è stata la testimonianza di un ragazzo di 26 anni che, all'età di 7 anni, ha assistito all'omicidio della madre per mano del padre. Questo giovane, un bel ragazzo con un viso pulito ma triste, ha condiviso la sua esperienza e il dolore che ancora porta con sé. La sua storia ha commosso profondamente tutti i presenti, mostrando in modo tangibile le conseguenze devastanti della violenza di genere. Il convegno ha rappresentato un'importante occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti dei bambini vittime di femminicidio, promuovendo un dibattito necessario su un tema che non può essere ignorato. È fondamentale che la società si unisca per dare voce a questi giovani e per lavorare insieme verso un futuro più giusto e sicuro per tutti.

Paola Moschini



Da sinistra PIERCARMINE SICA Comandante provinciale dei Carabinieri, Luca Salvetti Sindaco di Livorno, Patrizia Schiarizza Avvocato e Presidente del Giardino Segreto, Massimiliano Barcali Presidente del Club, Maria Emanuela Bacci Di Capaci Presidente Soroptimist e Roberta Menchini Psicologa e Psicoterapeuta





Registrati entro il 15 dicembre 2024
prima dell'aumento dei prezzi.

convention.rotary.org



**CREARE
CONNESSIONI**



**LIBERARE LE
POSSIBILITÀ**



**RISVEGLIARE
L'ISPIRAZIONE**



CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL
MAGIA DAPPERTUTTO
21-25 GIUGNO 2025 • CALGARY, CANADA

